



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28 Gennaio 2021



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: AUDIZIONE DEL DIRETTORE DELLA GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE DOTT. LUIGI GALLO (<i>proposta n. 3</i>).	PAG. 05
Punto n. 2: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE (<i>proposta n. 5</i>).	PAG. 21
Punto n. 3: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER TRASFERIMENTO FUNZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CA' LANCIARINO AL COMUNE DI URBINO PERIODO 2021 2023 (<i>proposta n. 1</i>).	PAG. 35
Punto n. 4: ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE - DISCIPLINA PROVVISORIA (<i>proposta n. 2</i>).	PAG. 47
Punto n. 5: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO (<i>proposta n. 4</i>).	PAG. 49



Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Gambini Maurizio – Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Clini Orfeo	presente
Quaresima Laura	presente
Guidi Luca	(ancora non è arrivato)
Zolfi Brunella	presente
Pazzaglia Andrea	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	presente
Borgiani Carolina	(non è arrivata)
Santi Lorenzo	presente
Balducci Davide	

INTERVENTO

Stava tentando di collegarsi, prima, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Okay. Vediamo un pò. Davide Balducci. Sì, stava cercando di collegarsi, comunque adesso in questo momento non c'è, dopo vediamo.

Andiamo avanti.

Il Presidente del Consiglio Comunale continua ad effettuare l'appello nominale:

Rosati Mario	presente
Londei Luca	presente
Londei Giorgio	presente
Cangini Federico	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di iniziare nomino gli scrutatori, che sono: Rossi Nicola, Lino Mechelli e Luca Londei. Prima di iniziare devo dare una comunicazione, che è quella relativa al Presidente del Consiglio degli Studenti, lo faccio subito perché nel caso fosse stato presente, che non ho visto, ci è arrivata comunicazione dall'Università che è stato sostituito, quindi non è più la Vaccari, che era precedentemente, ma è il signor Salvatore Minniti. Questo mi sembra opportuno comunicarvelo.

Altra cosa, prima di entrare nel vivo dell'ordine del giorno, mi sembra opportuno fare un accenno alla Giornata che abbiamo vissuto ieri, che è quella della Memoria, in cui si è celebrata la liberazione del campo di sterminio di Auschwitz e ci sembra opportuno ricordarlo anche in Consiglio



Comunale, perché è una ferita sempre aperta ed è un momento che tutti gli anni dobbiamo ricordare e soprattutto anche capire. Mi preme anche, ad esempio, leggere una frase di Primo Levi che diceva: “Se comprendere è impossibile conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate, anche le nostre”. Quindi, è giusto che il Consiglio Comunale ricordi questa data, come, poi, sarà giusto ricordarlo anche il Consiglio Comunale successivo, alla data del 10 febbraio, che sarà la Giornata del Ricordo. Quindi, è giusto che tutte queste Giornate importanti per la nostra società, per la nostra città in questo caso è giusto che ci sia un ricordo adeguato.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: AUDIZIONE DEL DIRETTORE DELLA GALLERIA NAZIONALE DELLE MARCHE DOTT. LUIGI GALLO (*proposta n. 3*).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso entriamo, invece, nel vivo della convocazione dell'ordine del giorno. Come avete visto il primo punto è l'audizione del Direttore della Galleria Nazionale delle Marche Dott. Luigi Gallo, che è qui collegato ed è in presenza con noi, che ringrazio per la sua disponibilità e per aver accolto il nostro invito. Quando l'ho incontrato qualche settimana fa si è reso subito disponibile ed ha accettato con piacere questo invito da parte del Consiglio Comunale, sia per conoscerci, ma soprattutto per condividere anche insieme a lui quali possano essere le idee e le strategie che vorrà portare avanti nella guida della Galleria Nazionale delle Marche. Come avete visto ormai questa è una modalità che abbiamo intrapreso già da tempo, che è quella di incontrare tutti gli Enti e quindi tutti i responsabili, i referenti di tutti questi Enti, in questo caso il Direttore della Galleria Nazionale, qualche settimana fa il Rettore dell'Università, perché dico questo? Perché è importante la collaborazione continua con tutti questi Enti, perché credo che una città come Urbino, che anche se è, diciamo, piccola dal punto di vista del numero di abitanti è grande dal punto di vista internazionale per quello che rappresenta sia come città d'arte, sia come patria di Raffaello. Ed è grande anche perché dispone, ha al suo interno una galleria come quella che abbiamo noi ad Urbino, il Palazzo Ducale, che è definito uno dei più belli non solo d'Italia, ma possiamo definirlo anche uno dei più belli del mondo. Quindi, è un incontro importante, perché anche da questo punto di vista dobbiamo intavolare subito un rapporto di collaborazione continua con la Galleria. Dicevo, quando l'ho incontrato le settimane scorse mi ha fatto subito un'ottima impressione, perché mi ha dato quella sensazione di avere subito, così, visto quali possano essere le caratteristiche della nostra Galleria e quali sono anche, magari, le criticità su cui intervenire, perché sicuramente le cose da fare sappiamo benissimo che ce ne sono sempre tante, però avere una strategia è molto importante e questa sensazione a me, sinceramente, me l'ha data, quindi, questo mi ha fatto veramente, veramente molto piacere. Un'altra cosa che è emersa in quell'occasione è il discorso della viabilità, perché poi il Dottor Gallo, provenendo anche da fuori Urbino, magari si è reso conto subito di quali sono le problematiche legate alla viabilità della nostra città. Poi, giustamente, anche il Sindaco in questi giorni ha riportato alla ribalta uno dei problemi principali, che sono quelli della viabilità e quindi anche del collegamento importante tra Urbino e Pesaro, quindi tra Urbino e la costa. Ma i problemi riguardano anche non solo Urbino con la costa, ma anche Urbino con l'entroterra, quindi con tutto il versante, quindi sappiamo benissimo la Fano - Grosseto e tutto quello che ne consegue. Io non voglio - così - rubare troppo tempo, perché è giusto anche dare lo spazio, poi, a tutti gli interventi che farete. Nella riunione dei capigruppo abbiamo deciso di gestire questi incontri come abbiamo fatto anche in altre occasioni in passato, cioè di fare un intervento per gruppo consiliare. Quindi, dopo se sia il capogruppo (come di solito accaduto) oppure un altro Consigliere vorrà intervenire sempre di quel gruppo lo vedrete voi al vostro interno.



Io, quindi, non voglio andare oltre, adesso lascio un attimo la parola al Sindaco per salutare il Direttore e poi lascerò lo spazio al Dottor Gallo, che farà il suo intervento e poi - come abbiamo sempre fatto - si lascerà lo spazio al dibattito, per fare in modo che voi possiate, poi, fare gli interventi e le domande che ritenete opportuno o che sarete stimolati a fare dopo l'intervento del Direttore, successivamente se ci sono dei quesiti o delle domande per il Dottor Gallo avrà la possibilità di rispondere, per poi andare verso la conclusione di questo punto.

Io non aggiungo altro. Passo la parola al Sindaco e poi al Direttore. Grazie.

SINDACO

Grazie. Buonasera a tutti. Io dò semplicemente il benvenuto al nostro Direttore della Galleria delle Marche, al Dottor Gallo, veramente ci fa molto piacere e credo che sia un benvenuto da parte di tutti, da parte di tutti i cittadini. Ho avuto modo di incontrarlo qualche mese fa mi pare, ci siamo visti, anche se è arrivato nella città sotto questa pandemia, quindi questa sera, che siamo in cinque in questa sala, appunto, commentavo prima che ci sembra di essere in un luogo affollato, questo - chiaramente - non ci ha permesso, così, di esprimere al meglio questo benvenuto che veramente gli dò e gli auguro un buon lavoro veramente, perché come ha detto Massimiliano, come ha detto il Presidente ho avuto anch'io la sensazione che è arrivato nella nostra città con cognizione di causa e ha subito fotografato le criticità e le cose che potrebbe fare e quelle che potremmo fare insieme. Il nostro interesse è ovviamente di collaborare, perché le iniziative che porterà avanti nel nostro Palazzo Ducale, ma in tutti i luoghi dove si deve esprimere, adesso non so le competenze ma credo che sia a livello regionale, quindi è complicato ancor di più adesso in questo momento. Quindi, ecco, io voglio solo - intanto - augurargli un buon lavoro ed un ringraziamento per essere venuto, così, al confronto e a presentare le cose che vorrà fare nel nostro Palazzo Ducale e nella nostra città, quindi con la disponibilità da parte mia personale, ma della Giunta e credo di tutto il Consiglio a dare il supporto necessario perché il suo lavoro sia più agevole. Grazie. Io poi, magari, alla fine dirò qualcosa sulla base degli elementi che vengono fuori nella discussione. Grazie.

DOTT. GALLO LUIGI

Buongiorno. Io vi ringrazio per l'invito. Cercherò di essere breve. Sono comunque molto lieto di incontrarvi, chi dal davvero in questa bella sala che certo è un po' vuota, ma sembra pienissima rispetto a quanto si vede nelle strade in questi giorni e vi ringrazio per l'invito, che mi dà modo non solo di conoscere questa importante realtà urbinata, la più importante direi e di farvi anche parte di quanto, penso, sia utile intraprendere nei prossimi anni alla direzione della Galleria. È vero che Urbino è una città importantissima, una città che ha dato i natali ad uno dei più grandi artisti della storia dell'arte, ma è anche qualcosa di più che la casa, il luogo in cui è nato Raffaello, non è l'unico ad essere nato qui, altri artisti sono partiti da queste terre per raggiungere la gloria e cambiare in maniera radicale la storia moderna, io penso a Bramante, penso a Barocci, penso agli stessi Zuccari che in



fondo vengono da queste terre. Ma è anche un luogo di straordinaria importanza, perché è una città perfettamente preservata, tanto da meritare l'iscrizione ai siti UNESCO. Quindi è un ruolo, questo alla guida del Palazzo Ducale, che si declina in vari livelli, sia per l'importanza architettonica del manufatto quattrocentesco, dicevamo uno dei Palazzi più importanti del Rinascimento e certamente uno dei casi più eclatanti del rinnovamento delle tecniche edilizie e della progettazione. Una Galleria conservata all'interno del museo con delle grandi eccellenze, direi capisaldi della cultura rinascimentale, dalla Città Ideale ai due dipinti di Piero della Francesca, allo stesso Raffaello, a Tiziano e poi il rapporto strettissimo del Palazzo con il paesaggio circostante, che ha meritato - in qualche modo - all'edificio anche la fortuna nei secoli successivi, diventando quindi il modello architettonico di diversi castelli realizzati nel tempo, dalla Francia alla Germania fino a dei modelli molto più pop come i castelli principeschi nei film di Walt Disney, che riportano spesso questi torrioni che traggono ispirazione proprio da Urbino. Quindi, è un luogo direi fantastico, una città iconica, un museo iconico, un museo fondato alla fine dell'Ottocento, che ha avuto alla sua direzione alcuni fra i più importanti storici dell'arte italiani da Lionello Venturi che l'ha ordinata nel 1913, peraltro un Lionello Venturi che pochi anni dopo fu costretto a fuggire proprio dagli eventi della guerra ricordati all'inizio di questo nostro incontro; seguito da Pasquale Rotondi, un altro grande interprete della storia dell'arte italiana, a cui si deve la salvaguardia dei beni artistici di una gran parte dell'Italia del Nord, che lui riuscì a ricoverare a Sassocorvaro, forse il più grande interprete di quell'avventura che è stata la salvaguardia del patrimonio italiano durante la Seconda Guerra Mondiale; fino, poi, a grandi eccellenze come Pasquale Rotondi, Paolo Dal Poggetto che ha diretto la Galleria per più di vent'anni, imprimendogli un taglio radicalmente contemporaneo anche nell'allestimento e fino a chi mi ha preceduto, quindi al Direttore Aufreiter, che è stato un genio del marketing in qualche modo e che ha lanciato il museo come luogo di eventi e al mio diretto predecessore Marco Pierini, al quale va, chiaramente, sempre tutta la mia amicizia e la mia stima.

Oggi la situazione è una situazione direi paradossale, anzi, mi piace utilizzare il termine liminare, siamo veramente alla frontiera di un mondo che sembra finito all'inizio di un mondo nuovo, un mondo che chiede ai musei di essere luoghi di aggregazione, non più solo luoghi di eventi. Non bisogna più pensare al museo solo come luogo dove si fanno mostre, si producono eventi per - in qualche modo - avere tanta, tanta gente dentro, richiamandola con continue novità, ma il luogo in cui raccontare una storia e nel caso di Palazzo Ducale la storia della città di Urbino e di tutta la comunità marchigiana, il nome stesso del museo è Galleria Nazionale delle Marche, quindi c'è un racconto che è il racconto del Palazzo, della città e di tutta la storia dell'arte della regione. Quindi bisogna veramente rivedere la collezione del museo, ripensarla, è stata negli ultimi anni negletta dalle necessità che ci chiedeva il mondo contemporaneo di organizzare eventi, quindi si è andati più sull'organizzazione continua di mostre, di feste, diciamo di cose che (in qualche modo) hanno lasciato un po' dietro la collezione permanente, che invece oggi io, con l'ottimo staff del museo, stiamo cercando di rileggere, di offrire nuovamente al pubblico come una realtà importante per la città ed



importante per tutto il territorio regionale, nazionale ed internazionale. È un lavoro lungo, un lavoro che comincerà con un intervento strutturale del museo nel quale c'è in questo momento un cantiere, un cantiere al secondo piano, le sale che erano utilizzate dall'Accademia di Belle Arti oggi sono in cantiere e apriremo in quegli spazi nuove sale d'esposizione, dove portare la collezione Volponi che tutte conoscete, una collezione con veramente opere d'arte straordinaria del Seicento e allestire, quindi, in queste nuove sale, il Cinquecento, il Seicento ed il Settecento Albani. E proprio in questa sala non posso non pensare al Papa Clemente Undecimo, del quale possediamo tutta una serie dedicata proprio al Papa, di Ghezzi, che vogliamo esporre con una nuova narrazione legata proprio agli Albani e Urbino, per stringere un po' questo legame Urbino – Roma, che mi è particolarmente caro essendo io romano e quindi mi piace pensare di chiudere questo allestimento con una sala proprio dedicata a Clemente Undecimo. Ma il cantiere è un cantiere anche più complesso, proprio perché per aprire sale al secondo piano ci siamo fatti la domanda dell'accessibilità. Quindi, aprire sale vuol dire, in qualche modo, permettere a tutti di salire al secondo piano ed oggi - come sapete - Palazzo Ducale ha solo un ascensore che dal piano terra porta al primo e adesso abbiamo cominciato un lavoro, con l'appoggio della Soprintendenza, per un ascensore che porti al secondo piano. Quindi, insieme alle sale, sarà possibile visitare per la prima volta una parte del Palazzo non conosciuta dal pubblico ed utilizzando per tutti, anche... ho pensato a mia madre, che è una donna anziana, potrà salire al secondo piano e godere il paesaggio bellissimo che si vede dal Palazzo. Un nuovo ordinamento, un ascensore e successivamente interverremo sul piano nobile con un riordino della quadreria ed una nuova narrazione dei dipinti. Quando parlo di narrazione è un concetto importante in un museo, troppo spesso un museo presenta le opere d'arte attaccate ai muri o meno, in maniera diversa, con allestimenti diversi, ma poi con cartellini dove c'è scritto il nome dell'autore, la data e la tecnica, oggi noi vorremmo che ogni opera avesse, in qualche modo, un racconto che ci dica che cosa rappresenta, chi è l'autore, da dove viene. Sono opere, quelle della Galleria, che vengono da tutto il territorio, sono opere demanializzate, quindi non sono state realizzate per il Palazzo, quindi bisogna raccontare come e perché ci sono arrivate. Per fare questo lavoro abbiamo già acceso delle convenzioni, convenzioni con Istituti di ricerca, di alta formazione, Scuole di Specializzazione Universitarie anche, perché ci coadiuveranno nella scrittura e nelle realizzazioni di questo nuovo ordinamento. A questo speriamo di poter aggiungere anche una App, in modo da poter scaricare ognuno sul proprio device, quindi sul proprio cellulare tutto il museo, in modo da poter, poi, portare con sé l'esperienza del museo. Vorremmo, infatti, sfogliare le sale dei grandi schermi che sono troppo spesso rotti, è vero che i musei in tutta Italia sono a volte cimiteri di schermi spenti, quindi in un palazzo come Palazzo Ducale vorremmo evitare di avere schermi neri e concentrarci sulla narrazione. Naturalmente le mostre le faremo, una in particolare ci è particolarmente a cuore al Sindaco e a me, perché ci incontriamo sempre online per le celebrazioni del centenario di Federico che sarà nel 2022. Una mostra importante organizzata con professori universitari: Angelini, Fattorini ed un funzionario del museo, Giovanni Russo, che seguirà la costruzione e l'organizzazione di questa mostra. Una mostra



importante, dicevo, che ha come titolo "Urbino crocevia delle arti", quindi un titolo importante, che mette proprio la città al centro del ragionamento. Altre mostre previste, in questo prossimo anno, quindi a partire dalla primavera (Covid permettendo) una mostra sugli arazzi tratti dai disegni di Raffaello, con un importante nucleo di tappezzerie realizzate nelle manifatture francesi che arrivano dal Mobilier National, con una collaborazione con il Mobilier National, sono arazzi che sono stati restaurati da noi proprio in occasione della mostra, in collaborazione con i Musei Vaticani anche loro prestatori. E una mostra alla fine dell'anno a cui tengo particolarmente, una mostra su un progetto architettonico modernissimo, che non fu mai realizzato, ma di cui restano dei bellissimi disegni progettuali, un progetto dedicato ad un monumento a Dante, quindi entrerà nella celebrazione del centenario dantesco per raccontare anche ad Urbino qualcosa su Dante. Non volevamo perdere anche l'occasione di raccontare Dante, questo progetto che si chiama "Tanteum" è realizzato da Terragni, un edificio straordinario con degli enormi disegni acquerellati degli anni Trenta del Novecento. Quindi, progetti ce ne sono, ce ne sono tanti e vorrei chiudere il mandato con il riallestimento del museo, della collezione permanente. L'ultima mostra che vorrei fare è dedicata a Federico Barocci, anche lui un artista urbinato e naturalmente la grande speranza è di riuscire a portare a termine, se non tutto almeno una parte, quel grandioso progetto che il museo deve assolutamente intraprendere, che è una nuova illuminazione. Una nuova illuminazione vuol dire, naturalmente, un progetto di illuminotecnica, per il quale abbiamo cominciato a tastare il terreno anche con degli interpreti importanti, anche regionali, come ad esempio ...(incomprensibile)..., stiamo cercando di raccogliere idee per illuminare il palazzo. Questo sarà sicuramente un evento enorme, speriamo di riuscire a farlo, anche per i costi che tutto questo porta con sé, però - insomma - un Palazzo Ducale illuminato - se non tutto, almeno in parte - è certo una bella offerta da dare sia agli abitanti di Urbino, che a tutti i marchigiani, che a tutti gli italiani, a tutti i turisti anche stranieri, che speriamo tornino a frequentare Urbino. E su questo ci tengo a sottolineare l'importanza dei collegamenti, Urbino è stata salvata - in qualche modo - dalla invadenza barbarica della modernità proprio da queste strade difficili che permettono di arrivarci, quindi dobbiamo un po' anche ringraziare il fatto che sia una città così...., in una posizione, sì, defilata, tuttavia è chiaro che, se vogliamo aumentare il numero di persone che vengono a visitare la città, dobbiamo investire un pochino sui trasporti, anche sui trasporti pubblici che sono oggi estremamente difficili. È difficile raggiungere le stazioni. Pesaro è un po' più facile, invece la linea che va sul Tirreno è difficilissima, ci vuole più di un'ora e soprattutto bisogna avere dei mezzi propri. Quindi, in qualche modo, bisognerà riflettere insieme, anche in funzione di una data importante come quella del 22, in cui si celebra il centenario di Federico, non dobbiamo essere penalizzati dalla difficoltà di arrivare proprio ad Urbino, che è la reggia di Federico e magari farci portare via il relais da luoghi dove si arriva più facilmente. Noi, naturalmente, come museo ce la mettiamo tutta, combattiamo con tutte le armi che abbiamo ed, in qualche modo, non possiamo che non mettere avanti anche le difficoltà strutturali che sono legate ai trasporti, che sono legate anche per noi alla complessità sempre maggiore dell'organizzare eventi



espositivi, perché ottenere le opere è difficilissimo, anche perché noi stessi abbiamo sempre più difficoltà di prestare, proprio perché è difficile spostarsi e avendo (in qualche modo) polarizzato l'attenzione dei visitatori solo su quattro opere noi non possiamo più farne a meno in qualche modo, se non attraverso degli scambi diplomatici difficilissimi, che molto spesso, poi, causano dei buchi nell'acqua. Quindi, ce la stiamo veramente mettendo tutta per offrire un concetto nuovo di museo, in qualche modo nuovo ma rispettoso di quella che è la tradizione della storia dell'arte italiana, perché il museo è un luogo di ricerca.

Altri progetti che abbiamo attualmente, uno interessa particolarmente il rapporto del museo con le istituzioni culturali cittadine. Stiamo per lanciare, la gara è pronta, la dobbiamo lanciare per la catalogazione online della Biblioteca e della collezione permanente. La Biblioteca online, il catalogo online farà in modo di mettere in rapporto il catalogo della nostra Biblioteca, che sapete è la bacheca ereditata dalla Soprintendenza, quindi è una Biblioteca importante, soprattutto per gli studi regionali, sarà messa in rete internazionale e andrà ad offrire ad Urbino ben quattro biblioteche di storia dell'arte, perché c'è quella del Museo, quella dell'Università, quella dell'ISIA e quella dell'Accademia d'Arte, quindi sarà sempre più importante per uno studioso che vuole completare i suoi studi venire a farlo qua ad Urbino. Abbiamo acceso anche una convenzione molto utile con l'ISIA appunto, proprio per dare una mano in tutte queste iniziative. Per quanto mi riguarda io, poi, ho anche il doppio ruolo della dirigenza della Direzione Regionale dei Musei delle Marche e in questa veste prendo spesso la macchina per recarmi nei vari musei che da Ascoli Piceno fino a Gradara compongono questa rete di realtà diversissime. Gradara oggi è in mezzo affido per la valorizzazione con la municipalità. Io sono particolarmente affezionato al Museo Archeologico di Ancona, pur non essendo un archeologo non posso non rilevare in quel museo una perla che va un po' ripresa in mano, ma questo non mi impedirà di essere sempre qui ad Urbino e di occuparmi veramente con tutta la passione ed il cuore possibile di questo museo che amo particolarmente. Vorrei veramente riuscire a riaccendere l'attenzione del pubblico sulla collezione permanente, che è un racconto - come vi dicevo prima - veramente costruito a tavolino dell'eccellenza della realtà regionale. Quindi, sarà importante proprio rivedere il museo in funzione di un percorso, che è quello che speriamo sia il percorso che seguiranno tutte le persone che hanno voglia di sentire il racconto di una regione intera, che quindi ha in Urbino la sua corte principale, ma che poi a Urbino e da Urbino vede un rapporto simbiotico con il territorio. È un incarico importante del quale sono molto fiero, del quale sento anche il peso. Mi auguro presto di rivedere le strade di Urbino piene come le conoscevo. Sto (devo dire) umanamente vivendo uno degli anni più complessi della mia esistenza, perché comunque arrivare in questa città così famosa per il suo disordine studentesco e vivere invece dentro un quadro metafisico è un'esperienza, ma, insomma, tutte le esperienze mortificano ed io sono sempre fiducioso per il futuro. Dopodiché speriamo di riaprire quanto prima, lunedì, sempre se ci diranno che siamo gialli o quando ci diranno che siamo gialli. Stamattina sembrava di sì, oggi pomeriggio sembra di no. Oggi ho sentito "giallo rinforzato", che mi ha fatto veramente un po' ridere, perché sembra il colore di un'analisi medica e quindi mi è un po' difficile



capire cosa sarà lunedì, in ogni caso quando sarà sarò noi siamo pronti. Mi auguro che al più presto voi veniate a trovarci, insomma, e che magari la riunione comunale la si possa fare nel Salone del Trono una volta e, magari, berci anche un bicchiere di vino, che - insomma - ci starebbe veramente molto bene. Io naturalmente sono a disposizione, ho detto tante cose ma tante me ne sarò dimenticate. Io vi ringrazio. Posso dire che mi sento veramente onorato anche di questo invito e dell'appoggio che sento incondizionato da parte del Sindaco e questa cosa mi..., l'ho sentito, d'altronde, poche ore dopo la mia nomina, mentre io ero alle Scuderie del Quirinale ero al telefono con il Sindaco, quindi... e da subito, in qualche modo, è stato un appoggio importante. Quindi, io vi ringrazio, qualunque cosa naturalmente il museo è aperto e noi ci siamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Direttore. Credo che dal suo intervento si possa già capire che ha in progetto tante iniziative, sia dal punto di vista artistico, delle mostre, sia di interventi per quel che riguarda il Palazzo Ducale, quindi ci sono tutti i presupposti che ci fanno ben sperare. Questo mi fa piacere, lo ringrazio per quello che ha detto, dell'intervento. Naturalmente adesso (come dicevo prima) lascio lo spazio al dibattito, quindi vi chiedo di prenotarvi, uno per gruppo, come dicevo. Quindi, chi si vuole prenotare per primo, che vuole rompere il ghiaccio è pregato di farlo.

CONS. LONDEI GIORGIO

Mi sono già prenotato, ho scritto. Giorgio Londei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego. Prego capogruppo Londei. Prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Volevo dare anch'io il benvenuto al Dottor Gallo, di cui ho letto il curriculum, penso che siamo in buone mani, ha fatto un intervento interessante. Gli volevo dare il benvenuto anche a nome del mio gruppo, dei miei due colleghi: il Dottor Cangini Federico e l'Ingegnere Luca Londei. Tra le tante cose che ha detto il Dottor Gallo ce n'è una che può sembrare paradossale parlando di Urbino, cioè quando lui ha ricordato che Urbino forse, anzi si è salvata perché non ha avuto strade, non ha viabilità. Non è un'idea del Dottor Gallo, ci sono uomini di cultura, anche se non lo dicono apertamente, i quali ritengono che Urbino si sia salvata e poi sia diventata città dell'UNESCO, perché, ad esempio, non ha mai avuto un'autostrada. Io penso che questo sia un concetto rispettabile, pur tuttavia io penso che Urbino poteva essere lo stesso salvata se avesse avuto, mantenuto la ferrovia, di cui io ed il mio gruppo ci battiamo per riaverla, non solo la Fano – Urbino, ma anche la metropolitana verso Pesaro o la viabilità, la strada Urbino - Pesaro oppure la Cannavaccio – Fermignano dimenticata della Fano - Grosseto. A questo proposito vorrei dire al Presidente del Consiglio che lui ha citato il Sindaco, oltre al



Sindaco anche noi, come gruppo, abbiamo lavorato molto su questi temi. Non lo dico come campanilismo, lo dico solo perché Urbino se ci si rende conto che bisogna essere uniti per risolvere i problemi bene, altrimenti quando si è solitari anche se si hanno idee giuste non si va da nessuna parte e questo è un rilievo che intendo fare e che vale per me, ma vale (credo) per tutti.

Per quanto riguarda, invece, i Sovrintendenti che ci sono stati, io credo che - tra i tanti che ci sono stati - ovviamente Pasquale Rotondi, a cui io (tra l'altro) ho dato la cittadinanza onoraria a nome del Consiglio Comunale, in una cerimonia fatta proprio nel Salone del Trono, anche perché questa persona è stata anche sfortunata, cioè ha salvato tutte le opere d'arte da Roma a Torino, compresa la Tempesta del Giorgione che è di Venezia, tra l'altro è stata salvata la Villa della Tortorina in Urbino, durante quel periodo, ebbene, lo Stato italiano non si è mai ricordato, è stato Urbino che - tra l'85 ed il 90 - gli ha consegnato la cittadinanza onoraria. Cittadinanza onoraria che è stata data anche al Professor Paolo Dal Progetto, perché io cito questi due nomi e queste due cittadinanze onorarie, perché questo indica lo strettissimo legame tra la città, il territorio e la Soprintendenza o la direzione del Palazzo Ducale. A questo proposito io voglio sollevare un problema e lo voglio sollevare con forza. È un anno che io ed il mio gruppo diciamo al Sindaco, alla Giunta e anche alla direzione del Palazzo Ducale, adesso lo voglio dire al Dottor Gallo e su questo voglio una risposta, non vorrei che il Sindaco, il Dottor Gallo poi evitassero di rispondere al quesito che io pongo, perché io lo pongo con forza anche i prossimi giorni, cioè se è vero che le mostre oggi non è possibile farle, perché i quattro dipinti che noi abbiamo più importanti è bene non darli, che sono molto difficili gli scambi, però ci sarebbe una possibilità, che è quella di richiedere - da una famiglia privata cilena - la Santa Maria Maddalena di Raffaello e qui non si tratterebbe di uno scambio, perché questa famiglia cilena ha già datato 8 dipinti rinascimentali a Parigi, alla Francia, senza richiedere nulla in cambio, essendo una famiglia privata. Allora, il Sindaco mi pare ben predisposto, perché Gambini (il Sindaco), non mi ricordo se con due righe oppure in un colloquio privato mi ha detto che lui è favorevole su questo, ma io capisco che il Sindaco non può non accordarsi con il Direttore, in questo caso della Galleria, che a sua volta deve investire il Ministero, perché vi è una Commissione apposita per quanto riguarda queste richieste. Io questo lo dico perché essendoci la pandemia, tutti i problemi, Raffaello non è scaduto nel 2020, la mostra su Raffaello con questo quadro io credo che sarebbe un grande avvenimento e porterebbe tanta gente dall'Italia e dall'Europa, forse non dal mondo, in Urbino. Tra l'altro il Professor Paolo Dal Progetto ha avuto la cittadinanza onoraria come punto fondamentale quello di aver recuperato, insieme con me e con altri, Santa Caterina d'Alessandria, il quadro proveniente dalla famiglia Markos, con tutte le vicende che ci sono state, poi riportato negli Stati Uniti, che abbiamo pagato allora (lo voglio ricordare al Consiglio Comunale e a tutti quanti) un miliardo e trecento milioni, quando i soldi valevano, allora non vi erano gli euro, ma credo che sia stato un buon investimento. Poi vi fu la grande tensione con Firenze e con Perugia che la volevano al posto di Urbino, ma alla fine l'abbiamo spuntata noi.



Non voglio essere lungo, voglio terminare, perché mi pare che il programma esposto dal Dottor Gallo sia un programma condivisibile, anzi anche abbastanza ambizioso. Voglio anche dire che forse ha avuto un lapsus nel racconto che ha fatto, che la collezione Volponi e le altre opere non vanno nei locali dov'era l'Accademia di Belle Arti, ma quelli erano locali della Scuola del Libro, questo lo dico perché la Scuola del Libro fu io a spostarla dal Palazzo Ducale ...(incomprensibile)..., dov'è attualmente. Con questo, augurandomi di avere risposta al tema che ho posto su Santa Maria Maddalena, auguro a tutti un buon lavoro e di nuovo dò il benvenuto al Dottor Gallo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei. Volevo, così, precisare che non era mia volontà escludere nessuno, giustamente ha fatto bene a ricordarlo e questo mi fa piacere che anche lei abbia condiviso l'uscita del Sindaco per quel che riguarda la viabilità, questo mi fa piacere. Non era mia volontà di escludere nessuno, anzi rimarco quel concetto che dico sempre, che è quello che sui temi strategici e fondamentali per la città bisogna lavorare uniti, questo mi fa solo che piacere, quindi ci tenevo a dire questo. Parola al capogruppo Rosati e poi Mechelli. Prego Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Buona serata a tutti i presenti, subito un benvenuto ed un ringraziamento per la sua presenza al Direttore da parte mia e da parte dei Consiglieri dei gruppi di Viva Urbino e del Partito Democratico per i quali, appunto, intervengo. Il Direttore ha fatto un quadro di un progetto direi molto solido e molto accattivante, nel senso che ha individuato che abbiamo delle strade ben precise, quindi che rientrano in una visione molto, molto puntuale e molto chiara, quindi quello di un rafforzamento (diciamo così) complessivo di Palazzo Ducale, delle sue collezioni come punto di riferimento, da cui, poi, poter sviluppare iniziative, elementi - insomma - di valorizzazione, ma che devono trovare (appunto) nel Palazzo e nelle sue collezioni il fulcro centrale. Quindi ben vengano anche le iniziative a cui accennava il Consigliere Londei che possano, credo, poi..., che possano arricchire appunto questa collezione e questo patrimonio, così come per quello che riguarda tematiche relative alla viabilità credo che tutti ci troviamo d'accordo nel dire che ad oggi è necessario - insomma - stare proprio dietro alla modernità insomma, i tempi, attivare nuove vie più agibili, più percorribili che permettano sia per i turisti, ma per lavoro, per qualsiasi necessità poter raggiungere Urbino con più facilità. Tra l'altro questo tema lo abbiamo anche sottolineato nel momento in cui abbiamo proposto e caldeggiato la partecipazione insieme a Pesaro al concorso per la Capitale Europea, proprio perché questo poteva essere un elemento di rafforzamento per costruire strategie comuni e trovare anche risorse e modi per facilitare questa tipologia di intervento. Il Direttore credo che abbia portato ad Urbino un carico pesante di competenza e di esperienza e questo, insieme anche ad un periodo di incarico che, appunto, è iniziato da poco e quindi avendo di fronte un mandato, che è ora all'inizio, abbiamo uno spazio di tempo importante, quindi una stabilità anche di riferimenti, che può permetterci di pensare,



davvero, ad attivare forme di collaborazione che ad oggi sono mancate. E su questo, appunto, la critica e lo sprone che vogliamo rivolgere senza dubbio alla nostra maggioranza, perché superi quegli ostacoli che ad oggi hanno impedito di costruire dei rapporti davvero virtuosi e quindi perdendo anche delle occasioni, dei treni che oggi stiamo rincorrendo. Quindi, sicuramente il nostro invito è al nostro interno, al momento, perché ci si apra a modalità di collaborazione, ma che siano collaborazioni vere, quando il confronto, il dialogo viene attivato non sia soltanto di facciata o formale ma, appunto, gestito ed impostato in termini di concretezza, questo - appunto - non è stato possibile, per mancanza forse di metodo ed in molti casi anche perché il ruolo di riferimento è stato affidato a chi ha fatto sempre e ha pensato sempre più alla propria immagine e alla propria ribalta piuttosto che al bene della città. Speriamo che da oggi questo atteggiamento possa cambiare e possa portare benefici a tutta la città. Da parte del Direttore credo che sia stato molto chiaro in questo senso e credo che occorra lavorare in questa direzione, per mettere in campo e costruire tutte le sinergie possibili anche rispetto agli accenni che ha fatto della sua progettazione, perché (appunto) l'Amministrazione possa essere un partner utile e che quindi i due soggetti possano lavorare riconoscendo pur l'autonomia di entrambi, però - diciamo così - in una logica di squadra. Quindi, ecco, è con questi pensieri che noi auguriamo sicuramente un buon lavoro al Direttore, a tutto il suo staff, sperando che si possano attivare queste dinamiche. Un'ultima battuta, ringraziando il Presidente che ha richiamato la Giornata di ieri, per ricordare, appunto, che il 27 gennaio si celebra, si ricorda sì in occasione della liberazione di Auschwitz, ma il genocidio nazifascista nei confronti degli ebrei e lo sterminio di tutte le persone ritenute per qualche motivo inferiori, per motivi politici o razziali e quindi il Giorno della Memoria noi lo vogliamo esaltare perché possa essere motivo per agire in ogni nostro momento e sostenere, difendere i valori dell'uguaglianza, della fratellanza, della democrazia e della libertà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Rosati. Grazie anche per avere ...(incomprensibile)... la memoria che le condivido ma mi sembrava opportuno dirlo, è una Giornata che anche il Consiglio Comunale ...(incomprensibile)... e poi Scalbi.

CONS. MEHELLI LINO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. A Lei Presidente, al Sindaco e a tutti i gruppi consiliari un plauso per aver favorito l'incontro odierno ed un particolare saluto e un grazie a lei, Professor Gallo, per aver raccolto l'invito, è un grande piacere averla tra noi. Veramente interessanti gli argomenti trattati nel suo intervento, proprio sono secco, approvo convintamente. Aggiungo le più sentite congratulazioni per la sua nomina a Direttore della Galleria Nazionale delle Marche e di altri importanti siti culturali monumentali della Regione Marche. Non sono in grado di elencare, per mancanza di conoscenze, i titoli e le esperienze da lei posseduti, ma sono certo che ha prevalso su tutti i concorrenti con grande differenza. Mi rivolgo direttamente a Lei, Direttore, di non sentirsi ospiti di



questo consesso, la sua presenza testimonia l'importanza che la città riserva all'istituzione che presiede, il Palazzo Ducale insieme all'Università, all'Accademia Raffaello e tanti altri siti della nostra città rappresentano al meglio nel mondo la bellezza, la cultura e la ricchezza che possiamo offrire. Il privilegio di vivere nella città unico sito UNESCO delle Marche è solida base per una programmazione, una progettazione dello sviluppo dei prossimi decenni e su questo - è già stato sottolineato da chi mi ha preceduto - è auspicabile una concreta cooperazione. La sua cultura, le esperienze prestigiose vissute all'estero in Italia saprà metterle a proficuo servizio. Io credo che in un momento così difficile causato dalla tremenda pandemia, dopo lunghi periodi di sospensione dell'attività culturale, turistica, penso che lei rappresenti la persona giusta nel posto giusto nel tempo più difficile dal dopoguerra e per questo e ne traggo questa sera un momento di ottimismo verso il futuro. E su questo convincimento sono certo che il Sindaco, l'Amministrazione Comunale e le forze politiche presenti nel Governo locale non faranno mancare ogni circostanza e per ogni necessità la leale collaborazione. Per quanto mi riguarda e con modestia per quanto politicamente rappresento, ne sono orgoglioso, ne vada sicuro che ci sono. Auspico che il Comune, proprio per questa convinzione di partecipazione, di interesse comune, che il Municipio sia riconfermato ogni giorno la casa dei cittadini e che possa relazionarsi in modo costante ed aperto con le istituzioni e ribadisco con particolare riferimento all'Università, alla Galleria Nazionale delle Marche, all'Accademia Raffaello e la ricorrenza del centenario di Raffaello che si proroghi anche nel 2021, dopo avere - diciamo così - subito le limitazioni dovute alla pandemia dell'anno 2020. Bene. Concludo rinnovando il saluto di benvenuto con i migliori auguri di buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli. Scalbi e poi Rossi. Prego.

CONS. SCALBI LAURA

Grazie Presidente. Anche io dò il benvenuto al Dottor Gallo da parte del gruppo che rappresento e anche del nostro Assessore in quota Forza Italia, Elisabetta Foschi. Ho ascoltato molto attentamente il suo vasto ed ambizioso programma e per questo le auguro un buon percorso lavorativo, in collaborazione con la nostra Amministrazione Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Scalbi.
Capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Buonasera Professor Gallo. Per me questa sera è un'esperienza particolare, perché dopo tanto tempo ho deciso di venire in Consiglio in presenza,



primo per rispetto alla sua figura, ci tenevo a conoscerla personalmente e mi ha fatto scoprire quasi, dopo tanti anni, il primo giorno di scuola, la sensazione..., era più di un anno, qua ormai è un anno che non si facevano più i Consigli in presenza, quindi sono abbastanza soddisfatto. Niente, volevo anch'io associarmi a quanto citato dai miei predecessori, quindi - sintetizzando la mia impressione sul suo programma - lo ritengo un programma che, per quel che mi compete, più che ricco mi sembra anche qualificato, questo è importante, quindi gliene dò atto. Le sue intenzioni sono più che approvate dal gruppo Liberi per Cambiare, che io rappresento, e quindi faccio le congratulazioni innanzitutto per la sua nomina e con entusiasmo vediamo, compatibilmente con quello che il futuro ci permetterà di fare, un futuro imminente, speriamo che già dalla primavera si possa essere in una giunta depotenziata, non in una giunta forzata, diciamola così, e quindi... No, faccio riferimento anche ad alcune sue affermazioni che mi hanno colpito, il fatto, quindi, sì, noi siamo qui di Urbino e vedere questa città (forse lo notiamo un po' meno), ma vederla nel suo disordine studentesco, ma apprezzato disordine, ci mancherebbe, vederla così vuota un po' piange il cuore. Quindi, ben vengano le iniziative, la sua volontà - mi pare - di collaborare anche con le istituzioni e su questo mi associo a quello che ha detto il capogruppo Mechelli, massima disponibilità dalle istituzioni cittadine. Spero che Lei - ma l'ha accennato nel suo intervento - abbia già trovato terreno fertile per la collaborazione, per la disponibilità, perché questo è fondamentale, perché se è vero che nei tempi (chiamiamoli) antichi l'isolamento ha preservato Urbino, oggi, purtroppo, se vogliamo continuare a svilupparla e preservarla dobbiamo ragionare diametralmente opposto, quindi abbiamo necessità di collegare la città sia da un punto di vista telematico e su questo apprezzo la sua intenzione di sviluppare le librerie, è un'ottima iniziativa, ma dobbiamo collegarla anche da un punto di vista pratico con la viabilità e su questo occorre che la politica, le istituzioni, la cultura facciano squadra, perché nel male che ci sta succedendo forse è anche il momento favorevole per ottenere qualche cosa. Quindi, niente, le esprimo il mio giudizio di apprezzamento verso la sua competenza, quindi sono straconvinto che lei farà molto bene. Per quel che mi riguarda massima disponibilità e quindi buon lavoro e grazie per essere stato presente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi. A seguito del suo intervento, così, ci tengo a dire che mi auguro che in futuro ci sia la possibilità di organizzare nuovamente il Consiglio Comunale in presenza, perché abbiamo fatto approvare l'aula anche per la dislocazione dei vari Consiglieri, per mantenere la distanza di sicurezza, quindi io vi comunico che dai prossimi Consigli spero di poter avere anche - diciamo così - l'autorizzazione dagli organi competenti per poter convocare di nuovo il Consiglio in presenza.

Io ripasso di nuovo la parola al Dottor Gallo, se per caso volesse replicare, rispondere a qualche domanda o a qualche sollecitazione, poi far chiudere al Sindaco. Prego, prego Direttore.



DOTT. GALLO LUIGI

Sì, innanzitutto il discorso sui collegamenti e su questo rapporto straordinario di Urbino con il suo paesaggio naturalmente è un pensiero che non ho espresso solo io, fa parte proprio - in qualche modo - della storia del pensiero sulla città, ma condivido e anzi sono fermamente convinto che il mondo moderno e la contemporaneità richieda a questa città un cambio di passo nell'idea del collegamento, appunto, con tutto quello che c'è intorno, perché è assolutamente importante che Urbino sia meglio collegata, attraverso diverse possibilità, dalle strade, alla ferrovia, non entro dentro queste che sono discussioni, peraltro, che mi sembra di capire siano discussioni storiche, in qualche modo, della città. Da parte mia sicuramente il museo vuole dialogare il più possibile con l'esterno, con la realtà cittadina, con la realtà regionale, nazionale, internazionale ed è per questo che da subito, dal primo giorno che sono arrivato sono partito con una campagna di informazione digitale che non era stata fatta prima, proprio perché credo che dobbiamo assolutamente uscire il più possibile con il racconto dell'eccellenza, del museo ma che non esiste senza la città. Quindi, parlare di Palazzo Ducale è parlare di Urbino e credo che la stessa cosa si possa dire al contrario, parlare di Urbino è parlare del Palazzo Ducale. Quindi, il discorso, la voce è una voce che anche se ha toni diversi, orizzonti magari non sempre perfettamente, completamente in sintonia ha però, poi, un punto finale che è quello di parlare della città. Per quanto mi riguarda, invece, i locali del secondo piano sono stati Scuola del Libro, alla fine della giornata i locali possono cambiare nome, è stato sicuramente un quiproquo, restano dei locali straordinari che vi invito a venire a vedere appena possibile, anche mentre ferve il cantiere, è bello vedere dei locali che si rinnovano, è bello ripensarli come un museo e mi auguro che l'apertura di uno spazio nuovo del museo, pur con le tante difficoltà amministrative, di personale, di mancanza di personale, siamo pochi al museo, siamo anche pochi a lavorarci, perché siamo fisicamente pochi, ce la mettiamo veramente tutta e credo che l'apertura di nuovi spazi sia un segnale positivo che vogliamo veramente dare a tutti, a tutto il pubblico e alla città. Quindi, sono molto lieto di pensare ad un lavoro insieme, là dove insieme è una pluralità di voci, ripeto, la pluralità non è necessariamente un tono monocorde, ma è come un canto gregoriano fatto anche da dissonanze, ma che però sono tutte funzionali ad una voce e noi dobbiamo parlare, sia come museo, sia come città. Io da parte mia - come vi dicevo - ce la metto tutta. Sono uno straniero in questa città, nella quale però mi sono sentito da sempre, da quando ho cominciato a frequentarla molti, molti anni fa come semplice turista, mi sono sempre sentito a casa e quindi rinnovo questa sensazione e spero veramente di fare cose insieme, in funzione di un'apertura della città verso il resto del mondo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Direttore. Grazie del suo intervento integrativo che ha fatto a seguito della sua introduzione.

Io adesso, per andare verso la conclusione di questa audizione con il Dottor Gallo, cedo la parola al Sindaco, per poi passare agli altri punti all'ordine del giorno.



Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Ringrazio anch'io (ovviamente) il Dottor Gallo per l'esposizione, per il programma, perlomeno un primo programma che ha fatto, considerando che quello che ci aspetta è ancora..., siamo sull'incerto, però io - siccome sono un ottimista di natura credo - ci vedo fuori da questa condizione abbastanza velocemente, forse ben più di quanto, magari, lo sarà realmente, ma spero vivamente di no. Però vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il Ministro Franceschini, perché l'istituzione dei Direttori delle Gallerie Nazionali è stata una sua iniziativa e va riconosciuto che, secondo me, è stata una buona iniziativa. Quindi, stasera, magari per errore, abbiamo chiamato Sovrintendente, ma non è, è Direttore, che è una funzione simile ma diversa, con una possibilità in più di gestire il nostro patrimonio nazionale. Questo è un riconoscimento che va dato e quindi colgo l'occasione per ringraziarlo al di là delle appartenenze politiche, perché quando le persone hanno capacità intuitiva è la cosa più importante. Io ho sentito il Ministro telefonicamente i giorni prima (ma mi sembra che lei era stato nominato) che si insediasse e mi ha auspicato, appunto, una collaborazione, cioè, mi ha chiesto che ci sia piena collaborazione, quindi anche dal Governo nazionale ci è stato indicato di lavorare bene insieme, che lei porti a casa un buon risultato, perché il risultato suo sarà anche il risultato della città e del territorio. Quindi, la ringrazio nuovamente per quello che sta impostando e quello che si sta iniziando a fare, perché siamo – appunto - da pochi mesi, però come ha già detto, ma come ho avuto occasione di interloquire l'altra volta con lei... Ecco, volevo solo dire che ha fatto un'acuta osservazione quando parlavamo delle iniziative su Federico da Montefeltro, che magari qualcuno non ci scippi il momento, perché lo abbiamo vissuto, l'ho vissuto anche con le celebrazioni di Raffaello, chiaramente tutto il mondo si voleva, giustamente, così, introdurre in queste celebrazioni, come era corretto anche fare, però - ecco - i luoghi di questo nostro grande uomo sono Urbino, diversamente non può essere, quindi credo che vada preservata questa condizione.

Il Senatore Londei, il capogruppo, chiedeva di questa richiesta che dovremmo fare, io qui mi rimetto anche un po' alla sua conoscenza per capire se siamo nelle condizioni di poterlo fare, se è opportuno, non ho dubbi perché credo che lo sia, però – ecco - magari lavoreremo insieme, senz'altro coglieremo, così, questa proposta, la valuteremo molto volentieri insieme, quindi credo che lo potremmo fare, per cercare di valorizzare al meglio. Sempre nel dubbio di quello che potremmo o non potremmo fare sempre con questa pandemia, perché, credetemi, da febbraio dell'anno scorso non è facile governare, non è facile prevedere, non è facile programmare le cose, molto spesso improvvisare più di quanto normalmente fai. I Consiglieri sanno che spesso, magari, anche io sono avvezzo ad improvvisare le cose, perché a volte se non le improvvisi non le fai mai, allora sei costretto a farlo. È chiaro che è meglio una progettazione a lungo termine, però in questo ultimo periodo non è stato facile farlo e a volte abbiamo anche noi azzardato, per fortuna ci è andata abbastanza bene, a



fare delle iniziative, a realizzare delle mostre, a fare degli eventi che in questo periodo non è stato facile, però se non li avessimo programmati non avremmo fatto nulla e questo non sarebbe stato assolutamente, secondo me, positivo. Ecco, sul solco di quello che dicevo prima, su questa scelta a livello nazionale che è stata fatta vedo grandi risultati. Quindi, ecco, credo che Lei sia uno di quelli che è stato incaricato di portare avanti questo progetto, che è un progetto che non è di Urbino solo, ma è un progetto a livello nazionale, credo che l'impegno sarà pieno, come ha già dimostrato di fare e stia certo che avrà la nostra collaborazione, come tutti i gruppi consiliari hanno dato, perché credo che sicuramente in questo momento storico, dove stiamo vivendo momenti anche difficili dal punto di vista del governo del nostro Paese, sempre più c'è la necessità di collaborazione e non dello scontro, magari di fare cose tanto per appartenenza, ma solo per fare gli interessi del Paese e qui siamo sicuramente tutti a fare questo, questo credo sia l'auspicio che ci dobbiamo dare per lavorare bene per il prossimo futuro. Grazie Direttore. Benvenuto e - come hanno detto i capigruppo Rossi e Mechelli - si consideri..., mi pare, adesso, non mi ricordo bene, si consideri a casa sua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Prima di chiudere il punto mi hanno chiesto una brevissima replica, per fare una precisazione, il capogruppo Londei e poi l'Assessore al Turismo Cioppi.

Capogruppo Londei, brevissimo. Prego. Non la sentiamo capogruppo. Londei non c'è collegato?

Intanto Assessore Cioppi, prego.

ASS. CIOPPI ROBERTO

Grazie Presidente. Un saluto a tutti i partecipanti, in particolare al Direttore, che con grande piacere rivedo in questa occasione. Ho avuto il piacere, fra l'altro, già di incontrarlo alcuni mesi fa e noto che il programma veramente si è arricchito ed articolato, quindi condivido le riflessioni che mi hanno preceduto, ma volevo sottolineare una cosa importante, molto importante ha detto il Direttore, che è la modalità del racconto. Molti utenti dei musei lo frequentano magari in maniera distratta, perché magari, così, magari forse una pigrizia, anche il fatto di andarsi a leggere le noiose didascalie sotto le grandi opere, che invece hanno dietro un racconto incredibile che può emozionare il visitatore e credo che questa modalità di raccontare le grandi ricchezze che ospita il nostro Palazzo Ducale sia proprio il modo di aprire in maniera efficace a tutti i potenziali visitatori, che fra l'altro possono diventare a loro volta comunicatori di queste grandi ricchezze che ha la nostra città. Quindi, veramente volevo sottolinearlo, questa è una grande scelta del Direttore, che penso vada nella direzione giusta e - fra l'altro - anche noi nel nostro programma abbiamo recepito questa modalità del racconto, che penso sia la via migliore per poter aumentare nella nostra città dei tanti visitatori che (sono ottimista) sicuramente, come, fra l'altro, inaspettatamente dopo la chiusura della prima



emergenza abbiamo visto realizzarsi in Urbino, con tantissimi visitatori e speriamo, appunto, che si chiuda anche questa emergenza e si ripetano questi flussi incredibili di turisti che vanno alla ricerca di qualcosa che li emoziona e quindi questa modalità del racconto penso sia la cosa giusta ed una scelta veramente appropriata. Grazie Direttore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Cioppi.

Londei è tornato per la brevissima replica?

CONS. LONDEI GIORGIO

Sì. Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, prego. Velocissimo. Prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Prendo atto che il Sindaco si è dichiarato d'accordo e ha accolto la mia proposta di avviare l'iter per richiedere Santa Maria Maddalena di Raffaello. Mi fa piacere che anche il capogruppo Mario Rosati ha appoggiato la proposta. Credo che il Dottor Gallo non si sia espresso, perché diplomaticamente voleva sentire l'opinione del Sindaco, giustamente, adesso credo che il Sindaco ha espresso chiaramente la sua opinione accogliendo la proposta, mi auguro che sia avviata - insieme col Ministero competente - la richiesta, anche perché si tratterebbe di un prestito chiesto ad un museo privato e non ad un museo pubblico, che evidentemente potrebbe chiedere uno scambio. Mi auguro che si vada avanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Londei.

A questo punto abbiamo concluso gli interventi. Io ringrazio il Direttore, il Dottor Gallo di essere stato qui con noi, se Lei vuole rimanere con noi in Consiglio Comunale può rimanere, però a questo punto si può sentire libero, se vuole, di congedarsi.

DOTT. GALLO LUIGI

Arrivederci a tutti. Grazie infinite di questo invito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei.

Adesso riprendiamo la discussione del Consiglio Comunale.





Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE (proposta n. 5).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero due, che sono interrogazioni e interpellanze. Allora, per quello che riguarda questo punto, io ho inserito entrambe le interrogazioni che sono state presentate, anche se una interrogazione era praticamente la copia di una interrogazione che era già stata presentata qualche settimana fa. Io credo che, da questo punto di vista, dopo il Sindaco avrà modo di dire come ci si è organizzati per rispondere a queste interrogazioni, perché - come dicevo - aveva già provveduto a rispondere qualche Consiglio fa.

Prima di dare la parola al Consigliere, al capogruppo che le illustrerà per i gruppi consiliari vi comunico che io, fra qualche giorno, convocherò la Commissione Affari Istituzionali, proprio per rivedere il Regolamento del Consiglio Comunale per quel che riguarda la gestione anche delle interrogazioni, ma ci sono tanti altri punti del Regolamento che vanno aggiornati, perché non sono adeguati alle norme attuali. Naturalmente la Commissione è un luogo di confronto, è un luogo dove si valuteranno le proposte che vengono fatte, quindi poi la decisione definitiva, se cambiare o meno alcuni punti, verrà presa poi successivamente dal Consiglio Comunale. Questo ve lo dico per evitare qualsiasi... e questo ve lo dico proprio in forma collaborativa, perché mi è dispiaciuto che in passato ci sia stata una reazione come se..., è stato detto che il Sindaco voleva cambiare il Regolamento, cose non vere, perché il Sindaco non era nemmeno a conoscenza, in quel momento, del fatto che io stavo lavorando - come Presidente del Consiglio Comunale e come Presidente di quella Commissione - alla revisione del Regolamento, lo stavo facendo con gli Uffici, quindi... Questo lo dico senza nessun tipo di polemica, ma credo che la Commissione sia il luogo opportuno per confrontarci e valutare insieme come aggiornare alcuni punti che vanno aggiornati. Questo ve lo dico solo per chiarezza. Non voglio, naturalmente, aprire nessun tipo di discussione in questo caso, su questo tema, perché avremo modo di farlo poi in Commissione.

Io passo la parola..., chi le illustra queste interrogazioni? La prima è quella relativa all'inottemperanza (è questa a cui mi riferivo prima) all'obbligo di Legge di risposta scritta entro 30 giorni alle interrogazioni dei Consiglieri di minoranza. Chiarimenti e solleciti. Chi la illustra?

CONS. ROSATI MARIO

Presidente faccio io, Mario Rosati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego. Prego.

CONS. ROSATI MARIO



Sì, come giustamente ricordava, ripresentiamo quasi pari pari la stessa interrogazione che abbiamo già presentato ed illustrato in altri Consigli e non è un caso, naturalmente, che lo si faccia, perché, come abbiamo avuto modo di dire ogni volta che abbiamo ragionato di questi punti, nel momento in cui non si ottengono delle risposte noi continueremo a riproporre gli stessi quesiti, potremmo anche cambiare la forma, ma la sostanza sinceramente sarà difficile modificarla e quindi in questo caso sì, abbiamo ripercorso tutti gli interrogativi, sebbene - magari - anche quello relativo alle scuole è chiaro che è un punto superato, che però testimonia anche i tempi entro cui ci siamo mossi per chiedere, appunto, dei chiarimenti non ottenendoli. Per cui le nostre precisazioni vanno soprattutto ad altre formulazioni, in particolare per quello che riguarda la mostra su Baldassarre Castiglione. Abbiamo chiesto di avere un prospetto alla fine, si tratta di questo, di quelle che sono state le entrate, le risorse quindi che non sono state acquisite, di come sono state spese soprattutto e quindi di quelli che sono stati gli incarichi, a quali persone, per fare cosa. Crediamo che questo sia un passaggio importante, di trasparenza, che tanti cittadini hanno richiesto e che quindi crediamo sia opportuno mostrare, soprattutto per valutare, poi, i risultati i risultati ottenuti ed il lavoro svolto.

L'altro quesito è incentrato..., lasciamo perdere i rapporti con altre persone, ma soprattutto (diciamo) la questione Boeri e quindi in questo caso, al di là del ruolo avuto dal Prosindaco o meno, okay, cui stendiamo un velo, però - ecco - in questa in questa questione ci sono degli elementi che andavano comunque chiariti, perché si parlava di una necessità di rivedere un piano, di aver svolto delle iniziative di confronto e di valutazione e quindi chiediamo ancora una volta di sapere quali sono state questi incontri, confronti fatti con la cittadinanza nell'arco degli ultimi sei anni e per quale motivo il Piano Strategico redatto dall'Architetto Ceccarelli viene ritenuto oggi superato, perché questo, poi, ha dato avvio a tutta quanta la situazione.

Sulle celebrazioni del settimo centenario della nascita di Guido da Montefeltro abbiam chiesto ancora in che termini si intende operare, con quali risorse e quindi se si intende portare avanti un programma di collaborazione anche con il territorio. Tutto ciò nella logica che avevamo già illustrato, di cercare di mantenere alta un'attenzione sulla città e sul suo territorio, che partiva naturalmente dall'anno scorso, incentrato su Raffaello, ma che può avere nelle figure rinascimentali o anche post rinascimentali, per esempio anche con lo stesso Papa Albani, dei personaggi, delle figure di richiamo che possano valorizzare, appunto, sia la nostra città che il territorio.

Ancora – e veniamo all'ultima questione - per quello che riguarda la rappresentanza all'interno dell'Amministrazione del Collegio Raffaello Legato Albani, abbiamo più volte ripetuto che, a nostro parere, la presidenza affidata ad un Consigliere non sia regolare, potrebbe essere un nostro parere che va comunque chiarito, ci va detto se..., perché il Regolamento del Comune di Urbino (lo ricordo ancora) prevede che i Consiglieri non possono coprire cariche in soggetti che controllano, su cui hanno, appunto, diretta gestione e questo perché ne abbiamo parlato altra volta e non è stato un caso (a mio parere) che nell'ultimo bilancio il Presidente Rossi sia momentaneamente scomparso dalla votazione, perché - appunto - questo implicherebbe, poi, che certi atti, quali il bilancio, dovrebbero



essere votati o comunque approvati o controllati da chi, in realtà, poi li gestisce direttamente. E quindi abbiamo fatto richiesta e su questo insistiamo per avere una richiesta scritta e ricordo come la questione fosse stata rimandata dal Sindaco e dal Segretario, dicendo che avevamo fatto una richiesta troppo ampia, quindi ci siamo sforzati nel restringerla e torniamo a richiedere un chiarimento in merito a questo punto, cortesemente anche questo, appunto, in forma scritta.

Ci dispiace se questa cosa può prolungarsi nei tempi, ma siate certi che più dispiaciuti siamo noi e molti cittadini che non hanno risposte, chiarimenti rispetto a questi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Chiaramente mi vorrà un po' più di tempo, probabilmente, Presidente, dovrò sfiorare, perché io innanzitutto mi scuso con i gruppi consiliari per non essere stato nei tempi con la risposta, perché, chiaramente, l'ultimo periodo non è stato facile, però (ecco) c'è stato un disguido, perché l'ultima volta che noi abbiamo fatto il Consiglio, non mi ricordo la data, io avevo, per quanto riguarda la morte di Baldassarre Castiglione e anche di tutti gli eventi, la spesa, delle celebrazioni di Raffaello, in una busta qui, come ho oggi e l'invito a venirla a prendere, gliela manderò online, ma c'è tutto un allegato che sarebbe opportuno che lei lo prendesse brevi manu, lo dico al capogruppo Rosati, ma lo può prendere anche, chiaramente, qualcun altro del loro gruppo. Quindi, c'è stato - io credo - un malinteso, io quel giorno ho lasciato la busta qui sopra perché c'era il capogruppo Londei, forse mi potrà confermare o smentire, all'inizio delle interrogazioni ho detto: "La busta, il plico è qui, alla fine, magari, se il capogruppo Londei lo può portar via". Poi alla fine abbiamo parlato del mondo e alla fine siamo andati via, la busta è rimasta qui sopra. Ma questo non vuol dire niente, sempre colpa mia è che potevo farvela recapitare o, comunque, mandarvi online magari tutta la documentazione e magari, se proprio lo volete, lo faccio, ma il documento ce l'ho qui oggi. Adesso non c'è nessuno dei gruppi vostri, però - ecco - è qui. Però vorrei chiarire una cosa, perché siccome sono state dette delle cose pesanti in questa interrogazione, come nell'altra, che noi omettiamo di dare le risposte. Ho qui un elenco di tutte le interrogazioni, perché noi abbiamo cercato di lavorare per dare le risposte assolutamente nei tempi e devo dire che, lei mi potrà confermare, ho qui un elenco di interrogazioni dove voi, fino a poco tempo fa, avete solo chiesto interrogazioni scritte, quindi l'Ufficio, anzi la mia assistente, Valentina Bichiarelli, si è sempre prodigata per farlo assolutamente nei tempi. Ad un certo punto ci sono - tra quelle interrogazioni che lei citava prima - delle interrogazioni dove avete iniziato a chiedere la risposta scritta, orale e scritta, cosa che per consuetudine, si è sempre fatto così, l'interrogazione se si risponde in forma orale non si può chiedere l'uno e l'altro, credo, adesso io non conosco il Regolamento ma vi assicuro, magari è un errore mio, però è sempre stato fatto in questo



modo. Ma, comunque, se la si vuole anche scritta e orale per me può anche andar bene, chiaro che non mi va bene perché magari, e poi vi dirò anche perché, io posso dire, posso raccontare un fatto, un avvenimento o una intenzione, poi magari nella risposta scritta, tra quella orale, ci può essere una virgola, un punto, una parola diversa, dice: "No, il Sindaco aveva detto questo invece è quell'altro". Quindi, io credo che sia corretto che la risposta venga data o scritta o orale, perché sennò c'è questo rischio e sinceramente non mi va bene, perché poi qui oggi ho e ho fatto stampare tutti i resoconti dei Consigli dove a tutte le interrogazioni, che sono state mandate in forma scritta e orale, io ho risposto in forma orale, perché come normalmente viene fatto e com'è di consuetudine al primo Consiglio utile io rispondo alle interrogazioni, qualche volta anche a quelle che non sarebbero interrogazioni, devo riprendere il Presidente, qualche volta è successo, perché nel suo voler comunque discutere sempre di tutto e farlo liberamente a volte è stato fatto anche questo. Ecco, vi dò qui, poi questo elenco ve lo..., sono 25 più 24 interrogazioni e vi dico anche le date: 11 febbraio sul Commissariato; 12 febbraio Bus Park; 14 febbraio impianti pubblicitari; 18 febbraio asili nido è stata fatta; 2 marzo; 2 marzo; 14 marzo; 14 marzo; 14 marzo, tutte interrogazioni noi dove abbiamo risposto per iscritto, io ho risposto per iscritto attraverso, appunto, le persone che collaborano con me. 4 maggio; 11 maggio. Ho tutto l'elenco che adesso vi dò, perché non lo so, forse magari..., dice che noi..., sembra da questa interrogazione che io non rispondo mai alla interrogazioni che mi vengono fatte. Poi, attenzione, lei ha detto anche risposte che non gli sono piaciute. È chiaro che io non è che pretendo che lei alle mie risposte dica che è soddisfatto, perché - come di consuetudine - si sa che lei fa una domanda, io le rispondo, la risposta potrebbe piacerle o non piacerle, non è che deve..., io dico quella che è la mia conoscenza, perché c'è anche un altro argomento, su certe questioni complesse io non è che conosco, lei adesso, prendendo il tema delle celebrazioni raffaellesche, io so che abbiamo fatto una impostazione di lavoro, poi, giustamente, sono gli Uffici che elaborano, che fanno i bandi, che fanno le assegnazioni. Io, come lei, quando lei me le ha chieste io le ho viste quando l'Ufficio del Dottor Imperato mi ha fatto l'elenco di tutte, che ho qui con me, glielo darò prima possibile, se non viene a prenderlo domattina glielo invio, però volevo prima chiarire questo aspetto, ci sono state delle cose che io non è che conoscevo dove han stampato i biglietti o dove hanno fatto una certa.... Qui manca l'incasso che abbiamo avuto e domattina però glielo faccio avere, perché abbiamo incassato, mi pare, circa, dalla collaborazione con Palazzo Ducale e dai biglietti venduti direttamente circa 80 - 90 mila euro, ma non mi ricordo la cifra, che sono ovviamente andati sul bilancio corrente, perché noi avevamo finanziato completamente gli eventi, gli incassi poi sono tornati nel bilancio corrente, i proventi delle mostre, che - fra l'altro - sono stati anche, sorprendentemente, molto alti. Quindi, ecco, voglio però elencare, perché poi non voglio essere frainteso, lei qui ha fatto, ha posto cinque punti mi pare, le interrogazioni a cui lei adduce al fatto che io non avrei risposto, invece io ho risposto verbalmente, non ho risposto per iscritto. Quindi, le indico subito che partendo dalla numero..., aspetti, perché ho tutta la documentazione qui, quindi magari... Ecco, il primo punto. "Sapere lo stato di avanzamento dei lavori inerenti alla scuola di Piansevero". Nel Consiglio Comunale, risposta



numero 3, le vado ad elencare perché credo che sia opportuno chiarire questo aspetto, perché io posso sbagliare e ne faccio ammenda se mi succede, ma che non voglia dare risposte..., credo che in questi sette anni io ho risposto a tutto e di più. Numero 3, nel Consiglio Comunale del 28/7, quindi credo nei tempi dovuti, ha la risposta scritta che io le manderò. “Quindi stato di avanzamento dei lavori...”. Consigliere Rosati interrogante e risposta orale mia. Okay? Non so se si sta riferendo a me, ma non credo di essere stato offensivo nei confronti di alcuni, ogni modo rispetto alla questione della scuola... Quindi non le leggo, chiaramente, tutta la risposta, però le mando l'estratto dei verbali dove io ho risposto a tutte le domande. Le dico anche la data dei Consigli, la numero 2, in merito alla mostra Baldassarre Castiglione, le ho risposto sempre nel Consiglio..., la numero 2. Scusate adesso perché ho una serie di documentazioni, la devo ritrovare, mostra su Baldassarre Castiglione, sempre nel Consiglio del 28/7, quindi non dopo mesi, dopo mesi, perché lei questa interrogazione me l'ha fatta giorni prima, un mese prima, non mi ricordo adesso, però - ecco - io le mando l'estratto anche di questa, dove ho riportato sulle somme, sulle cifre e lei in quell'occasione effettivamente mi ha chiesto il dettaglio di tutte le spese che abbiamo avuto per quell'evento. Comunque, adesso non credo che serva, perché io insieme alla mostra di Baldassarre Castiglione, insieme a tutto l'elenco delle interrogazioni alle quali puntualmente abbiamo risposto e lei me ne dovrà dare riscontro, insieme a questa documentazione della mostra, tutto l'elenco della mostra, di quanto sono state le spese, a chi sono stati assegnati i lavori, cioè, nel senso, chi ha realizzato i lavori, compreso (ho visto) la sua cooperativa. Quindi, ecco, io credo che più chiari di così non si possa essere, ma faccio ammenda, ripeto, ribadisco, che magari poteva essere fatta prima. Però, ripeto, non mi ricordo quando è stato il Consiglio passato, al 28 dicembre, no, quello prima, non il 28 dicembre, quello prima io avevo brevi manu (come ho questa sera) tutto l'elenco della mostra e di tutti gli eventi delle celebrazioni di Raffaello, non una parte sola. Quindi le invio, se le viene a prendere mi fa una cortesia, perché sennò glielo faccio mandare dalla mia assistente, tutta la documentazione relativa a tutti gli eventi. Dopodiché su questa di Baldassarre Castiglione ho qui la risposta scritta con tutto l'elenco delle cose, se lei mi chiede di darle la risposta scritta anche alle quattro interrogazioni alle quali lei, con richiesta di risposta scritta – orale, non ha avuto la risposta scritta, perché gliel'ho data orale, io le devo dare la risposta orale che le ho dato, la fotocopia dell'estratto del Consiglio Comunale, perché non è che io mi posso ricordare tutte le parole precise che ho detto, o faccio una relazione sulla base di quello che le ho detto, perché quello che le ho detto è quello che è accaduto, ma credo che questo lo possa ricavare anche, così, dall'estratto della registrazione del Consiglio Comunale.

Detto questo, però io vi invito..., ecco, perché Baldassarre Castiglione, vi ricordo che voi, essendo Consiglieri Comunali, potete interloquire con i dirigenti, con i dipendenti, cioè, non con i dipendenti, con le posizioni organizzative, quindi con i responsabili d'ufficio per chiedere la documentazione, perché io vi posso dire in larga linea, nell'interrogazione, quali sono le scelte, come sono state fatte le cose, ma è chiaro che io non faccio altro che chiedere al responsabile dell'Ufficio l'elenco delle spese, delle delibere, delle determine che ha fatto, delle termine, scusate. Quindi,



questa non è una cosa che può fare solo il Sindaco, lo può fare anche il singolo Consigliere, magari solleverebbe una parte dei nostri dipendenti dal fare, magari, il lavoro che lei tranquillamente può chiedere agli Uffici, perché lei può far un accesso agli atti come Consigliere e vedere tutto quello che c'è bisogno di vedere.

Ecco, quindi con questo io non è che dico abbiamo risposto puntualmente entro il periodo, verbalmente, oralmente abbiamo risposto entro i termini su tutte le interrogazioni, lei voleva anche la risposta scritta e questa non era consuetudine. Io quando l'ho data orale normalmente non l'abbiamo data mai scritta. Quindi, ecco, io le mando tutta questa documentazione, se vuole la viene a ritirare, mi farebbe una cortesia, così prende tutto il plico e se lo vede. Però, ecco, mi è dispiaciuto un po' che pensiate che io voglia nascondere qualcosa, laddove non c'è assolutamente nulla da nascondere, perché sono tutti atti che credo che qualsiasi Consigliere può vedere tranquillamente ed anche un cittadino con i tempi dovuti, sicuramente per i Consiglieri è più veloce, però affermare che noi vogliamo nascondere qualcosa mi pare una cosa non corretta, ecco, io dico questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Prima di passare la parola al capogruppo Rosati, per comunicare se è soddisfatto o meno della risposta del Sindaco, ci tengo a dire questo: a seguito della documentazione che il Sindaco ha illustrato adesso, visto anche quello che il Sindaco ha detto, che corrisponde anche - diciamo - alla verità, nel senso che da parte mia c'è stata la massima disponibilità e dico massima a discutere sempre tutto in Consiglio Comunale, questo me ne dovete dare atto, anche - a volte - andando oltre quello che prevedono le norme e devo dire che alcune interrogazioni sono costretto anche a respingerle, perché le interrogazioni hanno una finalità in base al Regolamento, quindi si interroga e quindi se uno interroga su qualcosa ben venga, ma non è che si possano fare le proposte o quant'altro. Quando uno vuole fare le proposte viene in Consiglio Comunale, all'ordine del giorno quando ci sono cose che sono attinenti a quell'argomento lì fa le proposte, poi il Sindaco e l'Amministrazione valuteranno quelle che sono da appoggiare e da programmare. Questo è quanto. Questo ve lo dico perché mi sembra opportuno dirlo e anche su questo solco qua va la revisione anche del Regolamento del Consiglio Comunale, perché come potete ben capire, come ha detto anche il Sindaco, sono state presentate una quantità di interrogazioni esagerata. Non so se in passato siano mai state presentate così tante interrogazioni in così poco tempo. Come potete ben capire non c'è la volontà di nascondere niente da parte di nessuno, tantomeno della Presidenza del Consiglio, come ho ben dimostrato, però dovete anche capire (questo lo dico cercando di fare un ragionamento equilibrato) che ogni risposta ad una interrogazione comunale c'è un impegno anche da parte degli Uffici, quindi cercate di capire cosa voglio dire, voglio dire che c'è una mole di lavoro anche da parte degli Uffici, che se fanno questo lavoro di richiedere informazioni e via dicendo non fanno altro. Questo non significa che non si vogliono dare le risposte, però dobbiamo essere tutti costruttivi,



quindi, io lo sono e mi aspetto che da questo punto di vista qua lo siate anche voi. Quindi, io questo lo dico sempre in un'ottica collaborativa, perché se cominciamo a farci i dispetti allora, a quel punto, diventa difficile dopo essere collaborativi. Questo lo dico senza fare nessun tipo di polemica, però mi sembra opportuno dirlo, sempre nel rispetto di tutti, cercando di svolgere il mio ruolo nel migliore dei modi.

Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Intanto riconosco la sua disponibilità nel sottoporre, insomma, a discussione i documenti che abbiamo presentato noi ed altri, però, a partire da questo, c'è di base una dialettica nella vita politica e amministrativa, in cui ciascuno ha dei mezzi e degli strumenti e sicuramente non possono essere portate avanti delle motivazioni di ordine pratico o di qualsiasi altro ordine in termini di limitazione a quella che potrebbe essere un'attività che una parte come la nostra, che svolge un lavoro di minoranza e di controllo, debba e possa – insomma - portare, a nome, tra l'altro, di una gran parte di cittadini. Quindi, d'altro canto c'è da dire anche che la produzione di interrogazioni e di atti quali possano essere stati mozioni o proposte dovrebbero, in qualche maniera, d'altro canto, far piacere, perché naturalmente possono essere di grande utilità anche per la maggioranza, per chiarire alcune questioni approfondirle e naturalmente anche valorizzarle, perché no.

Sulla nostra insistenza e sulle modalità della nostra presentazione ricordo che, ad un certo punto lei stesso, Presidente, richiese una maggior partecipazione in sede di Consiglio, perché avevamo fatto un periodo un po' di interrogazioni tutte scritte e quindi, anche prendendo spunto da questa sollecitazione, abbiamo modificato la modalità, con una precisazione, che abbiamo già fatto in un altro Consiglio quando il Sindaco - appunto - lamentava la complessità magari delle domande o il loro numero, dicendo che la richiesta a livello orale e scritta era una richiesta che da un lato (quindi la parte orale) serviva ad un confronto più diretto ed immediato in sede consiliare e rispetto alla quale ci si poteva anche accontentare di passaggi anche non precisi, oppure relativi alla tematica generale e quindi per animare comunque il dibattito in sede consiliare, per poter avere, poi, invece delle risposte più puntuali, dove necessitavano, appunto, su altri punti ed è per questo che abbiamo operato in questi termini. Vorrei sottolineare, però, come rispondere ai quesiti non è parlare dei quesiti, è dare comunque delle risposte. Abbiamo accennato adesso a Baldassarre Castiglione, va bene, ce ne sono anche altri di quesiti e appunto lì le risposte sono dei numeri, d'accordo? Se invece la risposta è: "Sì abbiamo investito tanto, abbiamo incassato tanto, è andata oltre le nostre previsioni". Va bene, possiamo accettarlo come prima risposta diciamo così, in una fase di dibattito, ma poi necessiteremmo delle risposte effettive che, ripeto, in quel caso sono dei numeri. Quindi, questa che a noi sembra comunque una mancanza che si è, si è ripetuta, ad oggi, appunto, ne stiamo ancora parlando, poi ci possono essere stati dei disguidi o altre questioni? Va bene. Noi ve le abbiamo sempre sollecitate queste problematiche, ad iniziare dall'anno scorso, se ricordate bene, sulle



questioni di bilancio, dove siamo arrivati a tempi biblici per poi averli ottenuti, per carità, però ve li abbiamo sempre fatti presente. Per cui a noi, chiaramente, non dispiace ricevere risposte che siano esaurienti naturalmente, perché a me non è che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Concluda.

CONS. ROSATI MARIO

Chiudo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le chiedo di arrivare ad una conclusione.

CONS. ROSATI MARIO

Chiudo. Chiudo. Non è che ci esprimiamo dicendo le risposte non ci piacciono, cioè, se le risposte non sono tali e quindi non esaudiscono la domanda, la risposta non esiste. E quindi - ecco - credo che avremo solo che piacere di ricevere le risposte esaurienti e nei tempi definiti. Con questo dò la mia disponibilità a passare anche su in Ufficio di Segreteria, dov'è, per poter ritirare il materiale a cui il Sindaco ha accennato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati. Naturalmente quello che ho detto io prima non era rivolto solamente a lei, era un ragionamento di carattere generale. Alle interrogazioni presentate in generale, non era solo relativo al suo gruppo. Abbiamo esaurito questa prima interrogazione.

Passiamo alla seconda, che è quella relativa al marciapiede di Urbino – Gadana, chi la illustra?

CONS. SANTI LORENZO

Buonasera. La illustro io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego capogruppo Santi.

CONS. SANTI LORENZO

Intanto buonasera a tutti. Ritorniamo su questo punto del marciapiede per avere ulteriori delucidazioni riguardo al suo compimento, anche perché vogliamo porre l'attenzione al fatto che questo marciapiede è stato iniziato poco prima delle elezioni amministrative e ancora oggi si trova in una situazione di apparente degrado insomma, questo degrado sembra anche estendersi



ulteriormente. Mentre abbiamo notato che alcune parti di questo marciapiede sono state modificate, in particolar modo si è intervenuti in una zona, che è quella del Palazzo dell'Orologio, dove il marciapiede era già esistente, a discapito di altre parti che - in realtà – sono state ancora lasciate così com'erano e anche, magari, già ammalorate. Considerato il fatto che, tra l'altro, quest'opera grava in parte anche su terreni di proprietà diverse e ci chiedevamo, infatti, se rispetto a questo era stato già definito un compenso, raggiunto un accordo o più accordi con i diversi proprietari delle varie parti e, chiaramente, su questo stiamo presentando questa interrogazione.

L'interrogazione che leggo, al primo punto ci chiediamo in maniera chiara e definita la spesa complessivamente sostenuta, il quadro economico del lavoro sopra citato. Questo per il fatto anche di capire effettivamente qual è l'incidenza anche di questa nuova parte che è stata eseguita, cioè in sostituzione dell'esistente e se effettivamente questa parte qua era già stata, in qualche modo, inserita dentro nel piano progettuale della realizzazione del marciapiede. Oltre a questo chiediamo la motivazione della priorità dell'intervento di smantellamento del marciapiede preesistente a scapito di misure di salvaguardia e miglioramento delle altre parti palesemente meno praticabili e più soggette ad eventuali danni, che sono tutte le restanti parti che sono rimaste intatte ormai già da più di un anno. Quali terreni privati sono stati occupati ed avere copia dei titoli che giustificano tale occupazione. Quarto punto è se sono stati concordati dei compensi, quando eventualmente sono stati concordati e di quale entità per ciascun terreno e ci chiediamo, chiaramente, qual è il valore. Anche qui noi chiediamo una risposta orale e scritta e diciamo che nella risposta orale che secondo noi..., allora, la modalità di risposta orale e scritta non credo che ci sia un regolamento che ne vieti l'uso, di fatto (come si ricordava prima) eseguire una interrogazione di questo tipo vorrebbe dire - in qualche modo - dare una risposta piuttosto..., magari esauriente, non complessiva nel Consiglio Comunale a cui si fa riferimento, mentre invece (magari) sarebbe più utile un'argomentazione in una risposta scritta, che in questa sede può essere sicuramente più succinta e più stringata nell'esposizione e per questo noi chiediamo la risposta scritta, anche per avere qualcosa di più, che possa permettere una maggiore argomentazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo. Le dico che il Regolamento prevede interrogazione orale ed interrogazione scritta, ci sono due modalità.

CONS. SANTI LORENZO

Ma non vieta l'orale e la scritta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, per carità, non vieta che possano essere fatte entrambe, però l'intento del Legislatore, da quello che leggo io qua, è quello di dire si fa o in una modalità o nell'altra. Comunque, adesso,



indipendentemente da questo, l'ultima cosa che volevo dire è che le interrogazioni sono interrogazioni per avere delle informazioni dal punto di vista politico, perché giustamente (come diceva anche prima il Sindaco) se uno vuole il resoconto di una mostra, di un lavoro, di una qualsiasi altra cosa può andare negli Uffici a chiedere, fare un accesso agli atti, tutti i Consiglieri possono farlo e lo possono ottenere senza nessun tipo di problema. Questo per dire che da parte dell'Amministrazione, per quello che posso vedere io, non c'è la volontà di nascondere niente, questo mi sembra opportuno dirlo. Comunque io adesso passo la parola al Sindaco per la risposta Prego Sindaco.

SINDACO

Prima ho omesso di dire una cosa che ci sarà in questa documentazione, che magari vi consegnò brevi manu o per mail, dove c'è la risposta anche sulla questione del Legato Albani, perché siccome non è la prima volta che si fanno queste interrogazioni, tant'è che è stato incaricato, l'ho detto l'altra volta, ma qui c'è la porta che noi abbiamo dato al Signor Prefetto, che ha non ha eccepito nulla sulla questione della presidenza. Ma dico di più, io non sono un giurista, però è chiaro che il Presidente del Legato Albani è il Sindaco per Statuto, allora è chiaro che per definizione se è il Sindaco può essere anche un Consigliere, perché il Sindaco ha gli stessi obblighi, gli stessi divieti, gli stessi obblighi perché lo potrei fare io, l'ho anche fatto per un periodo, ma sono stati sempre i Consiglieri Comunali a ricoprire quel ruolo, l'unico periodo che non è stato un Consigliere Comunale è il periodo della mia prima legislatura, dove c'era Pagnoni che non era Consigliere Comunale, sennò è sempre stato ricoperto. Ma, a logica, se sono io il Presidente del Legato Albani lo può essere anche un Consigliere, lo può essere anche uno di voi, questa è logica, questa domanda è stata fatta già nel 2018 dal gruppo consiliare della Crispini, Liberi Tutti, è stata mandata al Prefetto e c'è stata una risposta, questa risposta io ve lo mando come mia risposta, perché è la stessa cosa, vi ripeto solo quello che io allora ho detto, né più né meno, ma ve l'ho detto già verbalmente. Lei dice, Consigliere capogruppo Rosati, sono risibili le considerazioni e quindi io cosa le posso dire, non è che la posso convincere che ho ragione, perché non posso farci niente. Noi pensiamo che sia così e gli organi, dal Segretario fino al Prefetto, non hanno eccepito nulla, non è che l'ho detto io.

Poi vengo al discorso del marciapiede di Gadana. Il marciapiede di Gadana è stato iniziato nella primavera del 2019, giusto? Dico bene o dico male? Primavera 2019, autunno – primavera, dopo una lungaggine che è stata data dal prolungamento dei lavori di Marche Multiservizi, perché - come sapete ormai bene - il lavoro del marciapiede era collegato in parte alla realizzazione della condotta della fognatura che va da Gadana a Fontesecca. È partito questo lavoro e voglio anche fare questa premessa, che questo lavoro si poteva realizzare spendendo quasi un milione di euro, è stato fatto facendo un lavoro diverso, più invasivo, con lo stesso risultato (secondo me) spendendo una somma del genere, però è stato deciso di farlo strutturalmente in modo diverso, anche con delle difficoltà, perché abbiamo incontrato - qui dopo vengo all'oggetto dell'interrogazione, alla risposta - abbiamo incontrato ovviamente delle difficoltà. Nel 2020... allora, per farlo di fila, iniziamo le risposte, voi dite



quando e quando mi dite: “Si interroga il Sindaco, nella sua veste di Assessore ai Lavori Pubblici, risposte orale e scritta per sapere in maniera chiara e definitiva”, cioè, già nell'impostazione cosa vuol dire “in maniera chiara e definitiva”. Quindi lei mi dice, state già predisponendo una domanda alla quale io devo..., mi condizionate in quella come devo rispondere. Io non so per lei, capogruppo, cos'è “chiara e definitiva”, per me può essere un parametro, per un'altra persona può essere un altro. È difficile sapere qual è la maniera chiara e definitiva. Come diceva prima il Presidente io dò le risposte politiche, cioè dai tempi di importazione, se aveva realizzato, però io adesso vi dò dei numeri, che poi se volete ve lo mando anche in forma scritta, l'ho detto già alla Mara Mandolini, che domani me la prepara, stamattina siamo stati insieme per altre cose. “In maniera chiara e definitiva la spesa complessiva sostenuta, il quadro economico dei lavori sopracitati”. Allora, per partire per gradi - appunto - ho il messaggio: è stato speso 200 mila euro nel primo lotto, nel senso nel primo lotto, che era un lavoro di costruzione della struttura del marciapiede, delle parti dove non c'era bisogno di fare il riempimento con tutte le basi di sostegno. 200 mila euro IVA compresa, praticamente parliamo di 160 mila euro circa. Poi nel secondo lotto, appaltato e iniziato i lavori poco prima di Natale, il mese di novembre, adesso non mi ricordo, si è prolungato questo lavoro perché (chiaramente) è stato bloccato dal Covid la possibilità di fare gli appalti. Quindi, di mezzo ci sono una serie di motivi, oltre che bisognava che trascorresse almeno un anno prima di pavimentare questo tipo di sostegno, proprio perché ci potevano essere dei cedimenti o comunque degli assestamenti, quindi c'era un tempo tecnico necessario, però avevo programmato di farlo qui l'estate, purtroppo si è slittati. Questo secondo lotto è un intervento pari a 150 mila euro IVA compresa, dove c'è compreso tutto il lavoro, compresa la barriera di protezione che deve essere montata in legno da Gadana a Fontesecca. Quindi, questo è l'investimento che noi facciamo in questo marciapiede. Chiaramente qui, come diceva prima giustamente il Presidente, voi potete chiedere il dettaglio facendo un accesso agli atti, a chi sono andate le risorse, chi ha vinto l'appalto, chi ha fatto i lavori, com'è stato rendicontato, la parte che è stata rendicontata ovviamente, l'ultima è in fase di esecuzione, fino a prima di Natale hanno lavorato, il mese di gennaio c'è stata la pioggia e non si è proceduto con i lavori. Però c'è da dire che siccome la pavimentazione, l'asfaltatura di tutta la strada da Gadana ad Urbino dev'essere fatta da Marche Multiservizi ovviamente ho parlato con il personale, con il direttore del Marche Multiservizi, verrà fatta fine febbraio - primi di marzo. Fatto quell'intervento noi completeremo con i lavori di montaggio della barriera, con tutti i lavori che ci sono rimasti da fare e Mara Mandolini stamattina mi ha detto che, ragionevolmente, entro il mese di aprile si dovrebbe completare l'opera, forse anche prima, ma diciamo per prendersi un tempo congruo.

Qui si chiede la motivazione della priorità dell'intervento di smantellamento del marciapiede preesistente a scapito di una misura di salvaguardia e miglioramento delle altre parti palesemente meno praticabili e più soggette ad eventuali danni. Questo è un parere tecnico che voi esprimete, allora, il marciapiede è stato modificato perché quel marciapiede aveva una dimensione di un metro e 10 circa, neanche, con la siepe, noi siccome abbiamo realizzato un camminamento, l'obiettivo è



realizzare un camminamento per tutto il percorso di una larghezza almeno di due metri, l'obiettivo è due metri e venti, come in alcuni punti, ed è chiaro che quel luogo sarebbe stato una strozzatura, perché quel camminamento non è un marciapiede, è un camminamento dove le persone da Gavana ad Urbino possono passeggiare, perché un posto in sicurezza intorno ad Urbino non c'è per passeggiare di sicurezza. Quindi, questa è la motivazione per la quale abbiamo modificato quella parte e, fra l'altro, rispondendo anche al terzo punto, non abbiamo invaso nessun terreno di privati. C'è stata una convenzione, che non è stata una partita semplicissima, senza acquisizione di niente, ma della casa di Fontesecca, la vecchia casa di Fontesecca dove c'è un accordo firmato (che se volete vi viene dato) per realizzare quell'intervento che conoscete benissimo, che è stato un intervento di consolidamento di quel muro, la realizzazione di quel bypass in quel punto, perché non c'era un altro modo per poterlo realizzare e credo che è stato fatto un lavoro veramente..., che io non credevo neanche si potesse fare in quel punto lì. Quindi, ecco, questi sono i soldi che abbiamo investito, 350 mila euro per completare l'opera a fine lavori, che sono un camminamento che abbiamo fatto con il massimo delle economie, perché è chiaro che potevamo fare palificate, strutture megalattiche, però bisogna avere anche le risorse a disposizione. L'ultima cosa che vi voglio dire, l'installazione della linea elettrica, cioè della illuminazione pubblica, che credo che sia veramente un bell'intervento perché una volta realizzato, ci sono tre pali da completare, è stata realizzata in economia dai dipendenti del Comune con il materiale che abbiamo reperito tramite l'appalto dei lavori che era in corso, quindi le lampade sono state acquisite nell'appalto dei lavori che abbiamo fatto di cambio lampade e di sistemazione degli impianti e quindi sono stati installati anche questi lampioni, ma soprattutto è stato fatto il lavoro in economia e quindi credo che sia stato fatto anche un buon lavoro in economia. Il lavoro è costato 350 mila euro IVA compresa, largo circa cubano 280 mila euro, più questo lavoro in economia dell'illuminazione pubblica. Non ho altro da dire, se non che continuo a ritenere che la risposta scritta e orale non si può dare, perché io non voglio avere la possibilità che, magari, nell'interrogazione scritta dico una frase in più, due parole in più, due parole in meno e poi qualcuno domani mi viene a dire. "Ma il Sindaco aveva detto così invece era leggermente così". Mi dispiace, ma non mi pare che sia una modalità corretta, o la risposta scritta o la risposta orale. Credo che quelle orali ci permettano anche il confronto, perché credo che sia intenzione anche di chi interroga di conoscere le cose e di, così, poter anche interloquire con chi amministra, con chi ha la responsabilità. Siamo tutti insieme, però chi ha la responsabilità dei settori - come io in questo caso dei Lavori Pubblici - magari possono venir fuori nelle interrogazioni anche dei consigli, delle opportunità di cogliere quello che è l'idea magari dei singoli Consiglieri che interrogano. Quindi, ecco, credo che l'interrogazione orale abbia un'altra funzione, che è più quella politica, come diceva giustamente il Presidente che sia più quella di indirizzo, di politica, di indirizzo e di interrogare su argomenti, magari, che vengono fuori dalle discussioni che possono essere fatte al bar, per dirne una, che quella che è la realtà. Poi gli atti amministrativi ognuno di voi, ripeto, li può chiedere facendo un accesso agli atti e poi qualche volta non c'è bisogno neanche di farli, perché se un Consigliere va da un dirigente, chiede un



atto, credo che glielo dia brevi manu, non hanno problemi a darli, non credo che questo possa essere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Capogruppo Santi.

CONS. SANTI LORENZO

Intanto una domanda al Sindaco sul fatto che non sono previsti compensi, questo ho capito. Cioè, nella parte, ad esempio, della casa di Fontesecca, dove c'è quell'interferenza con il marciapiede non è stato compensato niente al proprietario, ma è stato fatto una un accordo bonario senza compensazione al riguardo?

SINDACO

Non so se mi sente.

CONS. SANTI LORENZO

Sì, sì, la sento.

SINDACO

È stato raggiunto un accordo, chiaramente c'era una bonifica da fare, lei si ricorda che c'era una ringhiera bruttissima ed indecorosa, c'erano sterpaglie, noi abbiamo fatto eseguito il lavoro senza dover sborsare nulla, il proprietario ha dato la disponibilità. Nel caso invece del luogo lì degli artigiani, del centro commerciale, se così lo vogliamo chiamare, il marciapiede era già di proprietà del Comune, nel senso che quelle sono opere che erano di proprietà del Comune, quindi non è che c'è stato..., anzi dovremo acquisire anche la strada e qui (torno a dire) stiamo lavorando per definire una situazione annosa, perché le opere di urbanizzazione, purtroppo, a suo tempo non erano state introitate nel patrimonio del Comune, perché qualcuno negli anni Novanta non ha fatto il passaggio delle opere e quindi siamo lì a definire questo passaggio al Comune. Ma non è un lavoro, come lei può immaginare, semplice, perché ormai sono scadute da allora le assicurazioni, sono scadute le garanzie, quindi diventa tutto molto più difficile, però stiamo cercando di trattare, per cercare di non andare in contenzioso, pensiamo di essere a buon punto. Il marciapiede faceva parte comunque della proprietà del Comune, perché il marciapiede è di proprietà del Comune. Approfitto, scusi Consigliere, anche per dire una cosa, in questi sette anni o sei anni e mezzo, quant'è, che faccio il Sindaco mi posso vantare di dire che non abbiamo realizzato un esproprio, perché in tutti i casi dove siamo andati ad interloquire con i privati abbiamo cercato sempre l'accordo bonario, perché è sempre buona regola. Ricordo a tutti che abbiamo avuto l'ultima fase della causa Cossi, che ci porta a ripagare ulteriori 70 mila euro di spese del 1990. La buona regola è che prima di andare dagli avvocati è sempre meglio tentare il tutto



per un avere un accordo bonario. Questo è un mio modo di operare che applico nella vita, nella vita personale, nelle mie imprese e cerco sempre di attuarla, credo che sia utile. Prego comunque, scusi, l'ho interrotta.

CONS. SANTI LORENZO

Io voglio aggiungere questa cosa e fare delle precisazioni, dove riguardo alle interrogazioni che vengono presentate non è che hanno solamente una valenza tecnica, ma sicuramente ricoprono una valenza politica prima di tutto, perché un'interrogazione ad esempio come questa, dove si chiede conto del marciapiede di Gadana, essendo questo un Consiglio Comunale pubblico, dove tutti i cittadini potenzialmente possono vedere ed ascoltare che cosa si dice qui, sicuramente il tema riveste un'azione politica e ha senz'altro una veste politica, non solo tecnica, anzi è il punto focale dove l'Amministrazione è chiamata ad argomentare su questo tema, dando anche spiegazioni sui punti che noi mettiamo nelle interrogazioni e di conseguenza non ha assolutamente nessuna valenza così, speculativa, ma se non altro ha una valenza anche conoscitiva per chi ci ascolta, perciò, da questo punto di vista di politico è assolutamente certo. Il fatto, poi, che noi chiediamo la risposta scritta e orale, quindi rimarchiamo questa cosa, come ho detto prima ci sono risposte che devono essere necessariamente sintetiche, magari all'interno di questo Consiglio Comunale e magari su punti salienti, mentre su una risposta scritta si può argomentare su altre cose e magari portare altre notizie che sono anche, però, più marginali ma che completano una risposta. Nessuno andrà a dire che il Sindaco, a meno che non è contraddittoria chiaramente, perché se lei dice che i lavori vengano finiti per aprile e poi, invece, nella risposta scritta si legge che verranno finiti, non so, a settembre, allora è chiaro che c'è una risposta contraddittoria, ma noi non intendiamo assolutamente andare a fare contestazioni riguardo ad una parola o un'altra. Cioè, è chiaro che ci deve essere una logica di trasmissione, questo senz'altro e per questo poi, tra l'altro, rimane agli atti anche qui, è vero che queste sedute sono registrate, però ritengo e riteniamo che la risposta scritta sia maggiormente esaustiva dei temi proposti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi. Abbiamo esaurito le interrogazioni.

SINDACO

Scusa, posso approfittare? Adesso mi viene in mente che invece un proprietario l'abbiamo invaso, non gli diamo niente, ma è mio fratello, quindi purtroppo non mi può dire nulla. Volevo informare anche che faremo..., ho detto di realizzare in quel marciapiede un punto di fermata pedonale, nel senso con un punto dove magari le persone si possono fermare, con delle panchine, proprio nella curva, nella curva grande, lì dove a valle c'è il terreno di proprietà di mio fratello, quindi se prendiamo 50 metri penso che sia..., ecco, una cosa che non era in progetto, che ho chiesto di



realizzare, adesso speriamo di riuscire a farla, perché a metà di quel percorso ovviamente avere un punto di fermata sarebbe molto comodo, credo. Questa era solo una considerazione, era un fuori programma quel discorso di realizzare questa piazzola per, magari, fermarsi e riposarsi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Abbiamo esaurito le interrogazioni.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER TRASFERIMENTO FUNZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CA' LANCIARINO AL COMUNE DI URBINO PERIODO 2021 2023 (proposta n. 1).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo ora al punto numero tre: "Approvazione convenzione per trasferimento funzioni relative alla gestione del plesso scolastico di Ca' Lanciarino al Comune di Urbino periodo 2021 2023". Invito il Vicesindaco, l'Assessore Guidi a prendere la parola. Prego Assessore.

ASS. GUIDI MASSIMO

Grazie Presidente. Se posso consentirmi di prendere prima un minuto per dire una cosa che penso importante, allacciandomi anche all'intervento del Presidente del Consiglio fatto all'inizio di questa seduta sulla Giornata della Memoria che si è celebrata ieri. Ieri, proprio nell'ambito della Giornata della Memoria presso la Prefettura di Pesaro, come avviene tutti gli anni, c'è la celebrazione di questa Giornata con la presenza degli studenti delle scuole medie superiori. Ovviamente quest'anno, a causa della situazione del Covid, questo non è stato possibile, c'erano soltanto alcuni rappresentanti. Ma la cosa importante che volevo dirvi è questa: proprio nella giornata di ieri sono state consegnate delle medaglie d'onore alla memoria da parte della Presidenza del Consiglio, la consegna è stata fatta ovviamente dal Prefetto, ad otto persone, sono internati militari italiani che sono stati deportati dopo l'otto settembre nei campi di concentramento tedeschi e lì sono rimasti anche per oltre due anni. Tra queste otto persone alle quali è stata consegnata, data questa medaglia d'onore alla memoria dicevo, perché sono persone morte, quindi sono state prese dai familiari, in alcuni casi i figli o in alcuni casi i nipoti, c'è stato anche il riconoscimento per una persona che è residente ad Urbino. Lo volevo dire perché credo sia una cosa importante, il signor Martinelli Arduino è la persona che ha avuto questo riconoscimento, la medaglia è stata ritirata dalla figlia Marsina, che fino a qualche anno fa è stata insegnante nella scuola elementare della nostra città, è una cittadina urbinata, risiede nella zona di Cavallino. Quindi credo che anche questo sia un fatto importante, volevo metterlo a conoscenza di tutti i Consiglieri Comunali, per dire che – insomma - c'è stata anche questa presenza di questa persona che ha ricevuto questa medaglia, alla quale, ovviamente, va la riconoscenza, alla figlia per quello che ha fatto il padre, per quello che ha subito. Credo sia stata una cosa importante, lo volevo comunicare a tutti i Consiglieri.

Venendo invece alla proposta di delibera, si tratta dell'approvazione della convenzione per il trasferimento delle funzioni relative alla gestione del plesso scolastico di Ca' Lanciarino al Comune di Urbino per il periodo 2021 - 2023. Rapidamente, credo che molti di voi conoscano un po' la storia del plesso di Ca' Lanciarino, il plesso di Ca' Lanciarino fa parte del comprensivo Anna Frank, le strutture di quel plesso sono di proprietà di quattro Comuni, che sono: il Comune di Urbino, il Comune di Monte Calvo, il Comune di Tavoleto ed il Comune di Auditore oggi Sassocorvaro Auditore, dopo la fusione



che c'è stata tra questi due Comuni. Ciascuno di questi Comuni è proprietario di quel plesso per il 25%. La gestione di quel plesso è stata svolta all'inizio da un consorzio, successivamente - diciamo negli anni più recenti - invece è stata svolta dall'Unione dei Quattro Colli, del quale facevano parte oltre il Comune di Auditore, Tavoleto e Monte Calvo anche il Comune di Petriano, poi nel 2018 questa associazione di questi Comuni si è sciolta, il Comune di Petriano è uscito e, praticamente, i Comuni hanno (a quel punto) chiesto al Comune di Urbino di poter assumere il ruolo di capofila, cosa che il Comune di Urbino fa. Ora, la convenzione precedente è scaduta nel 2020, prorogata è scaduta a metà anno circa, alla fine dell'anno scolastico, ma è stata prorogata fino al 31 dicembre, si rende necessaria quindi una nuova convenzione, con valore dal 1° gennaio 2021 fino al 2023. Questa convenzione, per andare ai punti più significativi, che poi i Consiglieri avranno avuto modo di vedere nei diversi articoli che la convenzione prevede, sono un po' questi: si conferma il Comune di Urbino come Comune capofila per quanto riguarda Ca' Lanciarino, dell'Istituto Comprensivo Anna Frank, cosa vuol dire essere Comune capofila? Vuol dire che il Comune di Urbino si fa carico della gestione amministrativa per ciò che riguarda quel plesso e quindi di tutto ciò che comporta l'essere Comune capofila, quindi gestore di tutti questi servizi. Un altro aspetto importante, che è previsto in questa convenzione, è che il personale che era a carico del consorzio dei quattro Comuni che facevano parte dall'Unione dei Quattro Colli sarà assorbito dal Comune di Urbino, si tratta di una persona di categoria C, che già lavora presso il Comune di Urbino. A fronte di questa attività che il Comune di Urbino svolge come ente capofila viene riconosciuto al Comune di Urbino un rimborso di 30 mila euro, che viene ripartito tra gli altri tre Comuni: Monte Calvo, Tavoleto, Sassocorvaro Auditore. Una cosa che è importante, che è stata prevista in questa nuova convenzione, è una diversa ripartizione del mutuo che è stato contratto per la realizzazione di alcuni interventi sulla palestra, ma in particolare la realizzazione di un impianto fotovoltaico, che consente un risparmio ovviamente energetico di quella struttura. La rata del mutuo che attualmente i Comuni pagavano era al 25% per ciascun Comune, 10 mila euro è la rata annua del mutuo, quindi ogni Comune paga 2 mila 500 euro, avendo realizzato questo impianto negli incontri che si sono tenuti in queste settimane, in questi ultimi mesi, anche per mettere appunto questa nuova convenzione, è emersa la necessità (soprattutto da parte di alcuni di questi Comuni) di poter rivedere il riparto della rata del mutuo, scomputando praticamente il risparmio energetico che l'impianto comporta, in maniera tale da rivedere la rata in parte, perché siccome le spese di gestione della struttura, quindi anche le spese dell'energia elettrica, vengono ripartite tra i Comuni in base al numero degli studenti iscritti al 1° gennaio dell'anno, di ogni anno, è chiaro che ci sono alcuni Comuni - se uno guarda i dati di questi studenti - che hanno un numero di studenti limitato rispetto ad altri, per esempio, che hanno un numero invece elevato. Il Comune di Urbino per esempio ed il Comune di Tavoleto hanno un numero di studenti molto limitato rispetto al numero degli studenti presenti in quel plesso dei Comuni di Monte Calvo e di Auditore Sassocorvaro. Per cui con questa revisione, non nuova modalità, ecco, ci sarà una rata del mutuo che per i Comuni in particolare di Urbino e di Tavoleto si ridurrà di qualche centinaia di euro, mentre per quelli di Monte Calvo e



Auditore Sassocorvaro aumenterà più o meno di quell'importo, perché il totale è di 10 mila euro. Un'altra cosa che è prevista nella convenzione è la modalità di riparto, per esempio, delle spese, ho già detto che queste spese vengono ripartite in base al numero degli studenti, ad eccezione invece di alcune spese di trasporto, di trasporto scolastico, che sono legate alla messa a disposizione da parte di un Comune di un proprio mezzo che viene utilizzato per il trasporto integrativo degli studenti, in questo caso c'è stata una ripartizione in percentuale tra i Comuni, che tiene conto delle distanze che devono essere percorse dagli alunni e delle distanze che devono essere percorse per andare a portare questi studenti presso la scuola.

Questi sono gli elementi più importanti che sono stati rivisti in questa convenzione. Io adesso mi fermerei qui, se poi ci sono delle domande specifiche magari cercherò di rispondere alle domande che i Consiglieri vorranno, eventualmente, sottopormi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Io devo dire che ho fatto..., vabbè, non ho probabilmente molte capacità di fronte a certi documenti, però ho fatto un po' di fatica a seguire la convenzione. Tralasciamo alcuni elementi di contesto, che in parte (giustamente) l'Assessore ha ricordato ed altri che riguardano, vabbè, alcune discussioni che sono state nel passato portate avanti su questo istituto, su questo accordo che era stato fatto, con anche l'espressione da parte di molti dirigenti in termini negativi, perché temevano la perdita di una direzione su Urbino. Ma questa sera l'oggetto è la convenzione, io vi pregherei, non so se avete sotto il documento, soprattutto i Consiglieri di maggioranza, di seguirmi, di aiutarmi a comprenderlo e chiedo anche all'Assessore di prendersi gli appunti alle mie domande, perché non saranno poche e quindi se stasera vogliamo un po' affrontarle, ho diversi interrogativi. Parto dalla..., vabbè, le premesse. "Tutto ciò premesso, articolo 1", ripeto, vado ad analizzare la convenzione, quindi come un atto che formalmente stabilisce i rapporti tra le diverse Amministrazioni, quindi è un contratto a tutti gli effetti, no? Che regola i rapporti tra i soggetti che partecipano a questa operazione. Ecco, una logica su cui mettere anche un po' di testa in termini personali, cioè, naturalmente in questo caso abbiamo una questione di interesse generale, ma forse provando anche ad analizzarla come se fosse qualcosa che ci potesse riguardare direttamente può aiutarci. Allora, il primo articolo: Oggetto e finalità. Bene, bene tutta la parte. In fondo: "Le Amministrazioni Comunali firmatarie del presente atto si impegnano a regolare i rapporti futuri per la gestione del plesso di Ca' Lanciarino, con la finalità di realizzare un pubblico servizio di importanza primaria quale l'istruzione scolastica rivolta agli alunni residenti nel territorio dei quattro Comuni comproprietari, nonché alcuni altri servizi di interesse sociale ed educativo a vantaggio della popolazione dei Comuni suddetti". Ora possiamo lasciarlo così, in



termini molto generici, generali, però - ripeto - siccome alcuni di questi servizi, come vedremo successivamente, hanno anche dei risvolti economici forse specificare anche in termini esemplificativi di quali, di cosa stiamo parlando potrebbe essere utile.

Articolo 2: "Personale". Come diceva l'Assessore passa al Comune di Urbino l'unità che prima faceva capo invece alla precedente organizzazione, al consorzio e si dice: "Pertanto tale spesa non sarà più computata nel bilancio relativo alla gestione del plesso". D'accordo, allora, però, noi assumiamo un'altra persona quando in precedenza, in altri Consigli ed in merito ad altre situazioni, dicevamo che il Comune di Urbino non aveva disponibilità di fare assunzioni, qui invece la facciamo e se non nella convenzione, per carità, perché nella convenzione questo non può avere interesse, ma allora in narrativa, direi, spiegare il Comune di Urbino la prende per fare che cosa, quanto costa.

Passiamo avanti: "Oneri a carico del Comune di Urbino" e qui vengono indicati i costi che il Comune di Urbino come capofila affronta per poi essere rimborsati.

L'articolo 4: "Indennizzo a favore del Comune di Urbino". "I Comuni di Sassocorvaro Auditore Monte Calvo in Foglia e Tavoleto si impegnano a corrispondere al Comune di Urbino, a titolo di indennizzo per la funzione di capofila e per le spese sostenute dallo stesso per garantire la gestione amministrativa finanziaria della scuola con proprio personale, la somma annua di 30 mila euro, tale spesa sarà ripartita tra i tre Comuni come segue" e c'è la ripartizione. Allora, questi 30 mila come indennizzo per la gestione..., allora, sembrano, sembrano quasi il compenso perché il Comune di Urbino ha assorbito l'unità lavorativa, può essere, ma in realtà ci sta anche l'indennizzo proprio per la funzione amministrativa. Allora due temi: 1) 30 mila euro per i tre anni, è possibile prevedere anche una clausola di aggiornamento nel prevedere la prosecuzione di questo rapporto? 1. Il secondo) il costo di 30 mila euro in realtà non è il costo complessivo del servizio amministrativo, perché questa è soltanto la quota che compete ai tre Comuni, quindi mi chiedo se è stata prevista, considerata e calcolata in un eventuale bilancio, perché qua non c'è uno schizzo, diciamo così, un'ipotesi di bilancio di gestione di tutta l'operazione, però è stata considerata anche l'ulteriore quota a carico del Comune di Urbino. Il Comune di Urbino gestisce tutta l'operazione, è vero, per conto dei quattro Comuni, per conto dei quattro Comuni, tre daranno 30 mila euro, ma il Comune di Urbino dovrà coprire la propria quota, a quanto ammonta? E quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le dico solo per rimanere dentro i tempi, per cercare di...

CONS. ROSATI MARIO

Sì, però se volete che il documento possa essere valutato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Sono tutti interessanti i suoi interventi, nel senso che ci sono alcuni passaggi che probabilmente non sono esattamente come lei li sta dipingendo, ha capito? Per questo le volevo dire.

CONS. ROSATI MARIO

Mi risponderanno, perché da qui, da quello che si legge, io deduco questo, poi se deduco male, ma non è scritto, non è chiarito, significa che la convenzione forse ha qualche mancanza, che – ripeto - è un contratto che ci lega come Amministrazione.

“Riparto delle spese”, articolo 5. “La ripartizione delle spese di gestione...” e qui le spese di gestione quali sono? Penso siano quelle dell'articolo 3, ma siccome il titolo è “Oneri a carico del Comune di Urbino” e non è “Spese di gestione” o si fa una citazione dell'articolo 3, insomma, bisogna che lo spieghiamo meglio. “Comprese.... effettuate in proporzione al numero degli alunni residenti nei quattro Comuni”. Okay. Punto, quello riguarda il riparto delle spese relativamente soltanto alla gestione, che credo debba essere chiarito che sono quelle dell'articolo 3.

Per quanto concerne il servizio di trasporto scolastico, quindi stiamo parlando del solo trasporto scolastico, c'è un mezzo di dotazione e anche qui c'è una suddivisione delle spese: 50 a carico del Comune di Urbino; 40 a carico del Comune di Sassocorvaro; 10 a carico del Comune di Montecalvo in Foglia, su quale base? Può essere anche semplicemente indicato. Sono delle cifre, alla fine saranno forfettarie, però indicando perché questi pesi e perché manca Tavoleto? Forse va spiegato, perché se poi le condizioni nell'arco dei tre anni cambiano, se non ci sono le motivazioni è difficile cambiare anche le percentuali.

Ulteriore punto (sempre sotto): “Sono invece ripartite con gli stessi criteri di cui al comma 1”. Il comma 1 qual è? Non c'è un comma 1.

ASS. GUIDI MASSIMO

Come no.

CONS. ROSATI MARIO

Ditemi dove c'è scritto “comma 1”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi capogruppo Rosati, la prego di arrivare alla conclusione perché sono scaduti i dieci minuti.

CONS. ROSATI MARIO

Io posso arrivare alla conclusione, questa non è una convinzione, va ripresa, riscritta completamente chiarendo tutti i punti che vi sto sottoponendo, perché io vi chiedo singolarmente a



ciascun Consigliere della maggioranza e anche agli Assessori se condividono e capiscono e ritengono che questo sia un atto formalmente fatto bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ascolti capogruppo Rosati, io rispetto benissimo, l'ascolto volentieri, io le dico non tanto di commentare, di fare le domande, ha capito? Dirette.

CONS. ROSATI MARIO

Le sto facendo. Il comma 1 dov'è? Qual è?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esordisce con un commento personale, capito? Faccia la domanda, perché sennò...

CONS. ROSATI MARIO

Ne ho fatte sette fino adesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Ne ho fatte sette, le devo ripetere?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'Assessore le risponderà, le dico vada al dunque delle domande. Prego.

CONS. ROSATI MARIO

Il comma 1 qual è? Quindi, se sono invece da ripartire con..., il comma 1, le spese relative al trasporto degli alunni effettuato con il mezzo... Quindi, il comma 1 non so qual è, quindi come la applico? Bene.

Riguardo il mutuo e quindi la ripartizione relativamente al numero degli alunni, l'Assessore ci ha spiegato, non è chiarissimo qui com'è scritto, però alla fine si capisce che la quota del mutuo viene rapportata al numero degli studenti, domanda: il mutuo non è per l'acquisto dell'impianto? L'impianto non è di proprietà al 25% di ogni Comune. Perché non si paga il 25% ogni Comune? Chiaro?

"Entrate", al punto 2 delle entrate: "Dalla riscossione del canone d'uso per l'utilizzo della palestra da parte dell'associazione a cui è stata affidata la gestione dell'impianto", cioè è un'entrata il canone dell'associazione, che compare qua, non è individuato né spiegato prima il rapporto con l'associazione com'è regolamentato, chi lo gestisce a questo punto questo rapporto? Sarò il Comune



di Urbino? Qualcun altro? Su che base è stata affidata all'associazione? Qual è la durata della convenzione tra associazione e soggetto che gliela dà? Le altre entrate riguardano il pagamento da parte dei Comuni delle quote dei docenti e del personale per pagargli il pasto. Non c'è da comprendere qua anche le quote dei ragazzi? Perché qui non sono state comprese.

“Gestione finanziaria”. “Il Comune di Urbino comunicherà entro il 15 ottobre di ogni anno quale quota graverà a carico dei Comuni, al fine di procedere ad una giusta previsione in sede di approvazione di bilancio”. È chiaro che quest'anno partiamo dal primo gennaio, quindi per il primo anno le indicazioni dovrebbero essere già state date o occorre prevederle di darle entro un termine in quest'anno.

Le entrate relative ai servizi di mensa, c'è un altro appunto sui servizi di mensa che mi fa anche pensare, quale regolamento viene applicato ai ragazzi? Questa è la discussione che abbiamo fatto l'altra volta relativamente al nostro Regolamento. Ma i ragazzi che si iscrivono alla mensa quale regolamento dovranno seguire? Ognuno quello del proprio Comune? Ognuno quello del Comune di Urbino? Tra l'altro questo mi fa pensare anche al fatto che dobbiamo gestire tutto questo impianto e quindi abbiamo risorse e personale per farlo, però c'è il problema per gestire le iscrizioni, che ormai gestiamo da non so quanti anni alla mensa, ma va bene, ripeto, se riusciamo ad alleggerire il lavoro ai nostri dipendenti va sempre bene.

Utilizzo del pulmino di Sassocorvaro: “Al Comune di Sassocorvaro Auditore verrà riconosciuta una somma annua di 3 mila euro a titolo di indennizzo, per rimborso delle spese per il bollo e l'assicurazione, d'estate il mezzo torna in disponibilità del Comune di Sassocorvaro Auditore”. Allora, va bene, è una cifra di 3 mila euro che viene ripartita, d'accordo, eccetera, eccetera. Credo che, però, in maniera più equa questi 3 mila euro dovrebbero avere una giustificazione più chiara, quanto costa il bollo, quanto l'assicurazione e quanto percentualmente... e anche le spese di manutenzione, quindi con un minimo di bilancio sul pregresso, quanto per i mesi di effettivo utilizzo va riconosciuto al Comune di Sassocorvaro.

Risoluzione della convenzione: “Il mancato rispetto delle norme della presente convenzione e degli impegni assunti potrà costituire, qualora derivassero disfunzioni, causa di risoluzione della convenzione stessa per inadempimento, impossibilità...”. Quindi, solo se ne derivano disfunzioni? Cioè, potrebbe anche essere che qualcuno non paga la sua quota, poi si trova il meccanismo di un finanziamento che va a coprire quella quota, però non si è creata disfunzione e allora quel Comune non ha problemi? Diciamo così.

Controversie: “La possibilità di nominare tre arbitri, il primo nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazione”. Questa, premetto, non dovrei dirlo perché è a vantaggio del Comune di Urbino, ma per onestà ne ragioniamo. “Il primo nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazione”, se fosse Urbino ad avanzare contestazioni? Vado per assurdo, però potrebbe essere, è il Comune di Urbino che avanza contestazioni, un arbitro compete al Comune di Urbino, il secondo della Giunta Municipale del Comune di Urbino e sono due, il terzo di Comune accordo tra i Comuni



contestanti e il Comune di Urbino, ma se il contestante è Urbino il terzo è di Urbino, secondo voi chi vincerà la causa? Ecco, allora, ripeto, e spero di aver sottolineato alcuni aspetti che possano aiutare a rielaborare questa convenzione in maniera chiara, più puntuale e precisa e funzionale anche alla gestione per tutti quanti, sia per noi come Amministrazione che per gli altri Comuni, in maniera tale che possa funzionare al meglio. Quindi, naturalmente non posso che votare contrario ed aspettare una riformulazione, a meno che, poi, non ci siano chiarimenti su tutti i punti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Ci sono altri interventi prima di tutto? Perché questo è stato l'intervento suo. Non ho altre richieste di intervento.

Prima di passare la parola all'Assessore Guidi io riprendo un attimo quello che abbiamo detto all'inizio del Consiglio Comunale con le interrogazioni, quello che dico io lo faccio veramente in senso costruttivo, io le chiedo, ma non solo a lei, a tutti i Consiglieri, anche in futuro, se ci fossero dei chiarimenti da richiedere, io lo dico per essere più efficienti anche nelle risposte e nei quesiti che voi avete, siccome anche questo Regolamento è il frutto di una serie di lavori di passato, di collaborazioni con altri tre Comuni io la invito, ma non solo per questa, anche per altre pratiche, a venire in Comune e parlare direttamente con i responsabili per avere tutte le informazioni richieste che vuole, perché - come può ben capire - qui il Consiglio Comunale ha un Regolamento, ha delle tempistiche, non è che possiamo adesso, per andare, magari, a verificare tutte le cose che lei ha chiesto, star qui tre ore, perché magari se ci fosse il tempo ci si starebbe anche, però questo lo dico nel suo interesse, ha capito? Non è che lo dico nell'interesse dell'Amministrazione e quindi se è nel suo interesse è un interesse del Consiglio Comunale.

Prego Assessore Guidi.

ASS. GUIDI MASSIMO

Grazie Presidente. Vorrei far presente intanto che questa convenzione o proposta di convenzione, ancora è tale, è stata condivisa, condivisa da tutti gli altri Sindaci degli altri Comuni e, diciamo, messa a punto insieme in diversi incontri che si sono tenuti anche (voglio dire) in queste ultime settimane. Non si parte anche qui, perché Consigliere capogruppo Rosati, qui non è che noi stiamo partendo da un punto zero, stiamo partendo... ed è per questo che ho cercato di ricordare rapidamente le cose che sono poi citate anche in premessa di questa proposta di delibera, la storia anche, anche se rapidamente, di questo plesso scolastico di Ca' Lanciarino e come si è sviluppata nel corso degli anni. Per cui, è chiaro che bisogna tenere conto - voglio dire - di una serie di elementi. La stessa convenzione viene portata in questi termini nei Consigli Comunali degli altri tre Comuni, il che significa che, per essere valida per tutti, la convenzione deve essere approvata da parte di tutti i Consigli Comunali nella stessa maniera, intanto questo credo che debba essere chiaro per capire di



che cosa stiamo parlando. Seconda osservazione che vorrei fare: io credo che lei abbia ricevuto questa pratica, questa delibera già da diversi giorni, mi è molto dispiaciuto - e non faccio altro che ribadire alcune cose che ho già avuto modo di dirle anche in precedenza - che qualora (voglio dire) i Consiglieri, capigruppo in questo caso, sulle delibere hanno delle osservazioni, che possono essere assolutamente legittime c'è uno spazio dove si può sviluppare un dibattito anche più lungo, con la presenza anche di tecnici in maniera diversa, che è la riunione dei capigruppo. Bisogna dire che nella riunione dei capigruppo relativa a questo Consiglio Comunale lei non era presente e non era presente nemmeno nessuno del suo gruppo e nemmeno del PD. Ora, quella poteva essere una sede, ma va benissimo anche così, perché se lei intende fare la sua azione politica in questo modo è una scelta che può fare tranquillamente. Detto questo cercherò di rispondere ad alcune cose che lei ha sollevato, ma mi pare che siano parecchie, su alcune non saprei nemmeno, francamente, cosa dire. Intanto l'assunzione del personale, la persona alla quale si fa riferimento nella convenzione è una persona che già si trova a lavorare presso il Comune di Urbino già da tempo, già da tempo e fino alla convenzione precedente i Comuni pagavano, pagavano ciascuno una quota per poter far fronte al costo del personale che era a carico, di questa persona che era a carico del consorzio. È evidente che nel momento in cui il Comune di Urbino prende in carico questa persona che svolge praticamente lo stesso lavoro e anche in parte fa anche altre cose, è chiaro che il Comune di Urbino non pagherà la sua quota ed è stato definito in 30 mila euro l'onere che gli altri Comuni dovranno pagare e per questa persona e anche per gli ulteriori impegni che, quale Comune capofila, sono richiesti al Comune di Urbino, le faccio un esempio: la responsabile dell'Ufficio Tecnico Mara Mandolini che ha la responsabilità, per esempio, degli interventi in quel plesso è chiaro che dovrà dedicare un po' di tempo anche per quella cosa lì quando necessario, oppure Ornella Valentini responsabile del Bilancio, è chiaro, dovrà dedicare un po' di te. Quindi, è stato considerato che il costo da computare per quest'attività che il Comune svolge è stato conteggiato, concordato con gli altri Comuni in quei 30 mila euro, ma il Comune non deve mettere nient'altro, cioè riceve 30 mila euro, la sua quota praticamente non c'è in questo caso, perché il dipendente è assunto dal Comune di Urbino. Questo è per quanto riguarda questo aspetto. L'altro aspetto importante sul quale vorrei chiarire meglio è la questione del mutuo, attualmente il mutuo ha una rata di 10 mila euro complessivi all'anno, che era ripartita tra i quattro Comuni al 25% ciascuno, perché ogni Comune è proprietario di quel bene al 25%, per cui erano 2 mila e 500 euro all'anno. Adesso, con l'impianto che è stato realizzato sono stati fatti i calcoli dal nostro Ufficio Tecnico di quale può essere, qual è il risparmio perlomeno che si è realizzato quest'anno facendo i conti e si è praticamente deciso tra i Comuni, sollevato in particolare da alcuni, che il risparmio energetico che permette ai Comuni di risparmiare sulle spese di energia elettrica, siccome quelle spese dell'energia elettrica sono ripartite in base al numero degli alunni, in base al numero degli alunni, è del tutto evidente che il risparmio per un Comune che ha più alunni comporta un vantaggio maggiore, allora di questo si è cercato di tener conto, praticamente modificando in parte la quota che ogni Comune dovrà corrispondere per la rata del mutuo. Stavo dicendo prima, ho detto



prima che il Comune di Urbino, per esempio, ed il Comune di Tavoleto nello specifico, che hanno meno alunni, pagheranno una rata del mutuo che non sarà di 2 mila e 500 euro, ma all'incirca di 1.700 – 1.800 euro in base al numero degli alunni, ovviamente i Comuni che hanno più alunni dovranno pagare maggiore quota. Quindi, questo è il ragionamento che è stato fatto: la riduzione del costo dell'energia elettrica, viene ripartito (questo beneficio) in base agli studenti abbassando maggiormente la rata del mutuo per quei Comuni che hanno pochi studenti e che quindi beneficeranno di meno della riduzione della spesa di energia elettrica, mentre chi ne ha di più ne beneficia di più e allora paga un po' più la rata del mutuo. Tutto qui per quanto riguarda questo aspetto. Sul problema del comma 1 che lei diceva, io non so, non devo essere io che le spiego che cos'è un comma, fa riferimento al primo punto di quell'articolo se lei lo legge, perché i commi sono identificati con i capoversi di ogni frase che viene riportata, per cui il comma 1 è esattamente il primo. Il primo punto sempre di quell'articolo 5 lì, dove dice: "La ripartizione delle spese di gestione, comprese quelle relative ai servizi di carattere socio-educativo riferite allo stesso plesso scolastico verrà effettuata in proporzione al numero degli alunni residenti nei quattro Comuni iscritti nel plesso scolastico di Ca' Lanciarino alla data del primo gennaio dell'anno di riferimento". Poi c'è il comma 2, che è l'altro capoverso: "Per quanto riguarda...". Poi si passa al comma 3: "Sono invece ripartite con gli stessi criteri di cui al comma 1", che è quello su, cioè sempre in base al numero degli studenti. Questo non è che... è una cosa che non le devo spiegare io, mi pare che sia così in tutte le norme che uno legge, fa parte di come vengono scritti gli articoli e cosa sono i commi in un articolo. Poi, voglio dire, su altre questioni, ha citato il pulmino, il calcolo perché è fatto in quel modo, perché ho spiegato, si tiene conto, si è tenuto conto in questa ripartizione (che già peraltro c'era anche in quella precedente) degli studenti che devono essere trasportati con questo pulmino, della distanza che questi studenti hanno, quindi dei percorsi che devono essere effettuati, non è che un numero..., certo, è un numero in percentuale, ma è stato calcolato in questo modo. Poi uno può dire ma può essere un 1% in più, un 1% in meno, ripeto, c'è un accordo che è scaturito comunque da un'analisi tecnica, tra i Sindaci - voglio dire – dei quattro Comuni, che hanno poi concordato arrivando a quella soluzione lì. Queste sono le cose e così in altre questioni. Quindi, mi pare che forse a volte lei ecceda nel pretendere che dentro una convenzione come questa ci siano delle cose che non ci vanno, com'era successo già l'altra volta per l'altra questione sulla mensa, l'ISEE non va mai dentro una cosa come quella che era un regolamento. Anche qui si ripropongono alcuni aspetti che lei aveva già sollevato l'altra volta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Guidi.

Io non so se ci sono richieste di intervento. Ha chiesto la parola il Consigliere Londei, le dò parola solo per dichiarazione di voto, perché gli interventi dovevano essere fatti prima della risposta, se volete dichiarazioni di voto. Le dò la parola Londei.



CONS. LONDEI LUCA

Grazie Presidente. Volevo solo fare una puntualizzazione, noi come gruppo ci asterremo. Faccio notare una questione, cioè nell'articolo 12, appunto dove ci sono eventuali controversie, io non so se chi ha scritto questa convenzione sa qual è il costo di un Collegio Arbitrale, piuttosto che quello di un Foro, cioè di un Tribunale. Quindi, io direi di, eventualmente, vedere questo punto e sostituirlo con il Foro competente, per esempio quello di Urbino, perché andare ad un Collegio Arbitrale ha delle spese veramente enormi, non so se qualcuno dei Consiglieri ha avuto a che fare, io per lavoro sì quindi ve lo posso garantire. Tutto qua. Noi come gruppo ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Rosati, prego, per la dichiarazione di voto. Il microfono, non la sentiamo.

CONS. ROSATI MARIO

Scusate. Immagino che ci sia una storia dietro a tutta quanta la questione, però non può essere la storia che c'è dietro a portare ad approvare una convenzione che ha diversi punti poco chiari. Mi rendo conto che deve essere anche approvata da tutti quanti, però significa che tutti quanti i quattro Comuni se intendono approvare questa convenzione così com'è scritta approveranno un documento che, ripeto, il Consigliere Londei ne faceva presente uno ulteriore, avrà degli elementi, boh, incomprensibili a mio giudizio, poi se per voi va bene....

Per quello che riguarda la partecipazione, quindi la possibilità di intervenire e di partecipare ho più volte, più volte e più volte chiesto, non sempre, ma di tanto in tanto di fare anche le capigruppo il pomeriggio, mi si è detto: "No, perché non c'è personale". Allora, siccome le Commissioni vengono fatte con il personale amministrativo disponibile, siccome facciamo i Consigli con il personale amministrativo disponibile, siccome il martedì ed il giovedì quasi, penso, normalmente il personale amministrativo rientra, chiedo per poter partecipare e quindi portare il mio contributo in un confronto nelle sedi adeguate che mi venga data questa opportunità, perché il mio lavoro, purtroppo, non mi consente di essere presente il mattino. Però, se questo è il vostro modo di portare avanti la vostra battaglia, il vostro metodo politico fate pure. Le rispondo con le sue stesse parole Assessore. Dopodiché i punti che ha citato, il comma 1 naturalmente era il più banale, no? È quello di minore sostanza, ma se già vogliamo andare sulla quota di partecipazione del Comune, vede, chi è abituato un po' a lavorare nell'impresa i costi interni li considera sempre, non è perché ho un operaio che ce l'ho allora se lavora non mi costa niente, no, ha un costo, il Sindaco probabilmente lo sa bene. Quindi, quando l'Architetto Mandolini partecipa ha un costo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi un attimo, le voglio dire solo questo: ha cinque minuti per dichiarazione di voto.



CONS. ROSATI MARIO

Ho fatto. Ho fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Glielo dico solo per farla...

CONS. ROSATI MARIO

Sì, sì. L'ultima replica ancora sulla distribuzione, sulla spiegazione che ha dato della quota pro alunno rispetto al risparmio, perché si fa confusione tra quello che è il mutuo per un acquisto, quindi per un bene che è partecipato al 25%, a quello che è un consumo e quindi che ha un costo di gestione che va nelle spese generali che gestirà il Comune, quindi metterà il riscaldamento in quota minore e a quel punto i Comuni avranno i loro benefici o la loro quota maggiore su quel costo, ma non sull'altro. Però, ripeto, i punti sono talmente tanti che secondo me è opportuno rivederla e farlo presente anche agli altri Sindaci, ma lo dico perché non ci si possa trovare, da qui a breve, perché ve le ho elencate anche alcune problematiche che potrebbero insorgere, di fronte alle quali poi noi come Amministrazione potremo trovarci male o altre e comunque mettere in discussione l'operazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

A questo punto io passo alla votazione, quindi con la chiamata (come al solito) nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole
Quaresima Laura	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole
Zolfi Brunella	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole
Borgiani Carolina	(Non risponde)
Santi Lorenzo	Contrario
Balducci Davide	(Non risponde)
Rosati Mario	Contrario



Londei Giorgio	(Non risponde)
Londei Luca	Astenuto
Cangini Federico	Astenuto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Richiamo Carolina Borgiani, c'è?

CONS. BORGIANI CAROLINA

Eccomi. Scusatemi, mi ero un attimo allontanata dal dispositivo. Contraria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Davide Balducci. Non c'è. Giorgio Londei. Non c'è. Io voto favorevole.

La delibera è approvata. Come al solito, come facciamo di consuetudine stessa votazione per l'immediata eseguibilità.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE - DISCIPLINA PROVVISORIA (proposta n. 2).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero quattro: "Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate - disciplina provvisoria". Per questa pratica passo la parola alla Dottoressa Feduzzi, che ringrazio di averci atteso fino adesso, ancora - se non sbaglio - la vedo in ufficio. Prego.

DOTT.SSA FEDUZZI DANIELA

È una cosa brevissima, non è previsto nella Legge di Bilancio di quest'anno, comunque con inizio dall'01.01.2021, è un canone del quale intanto portiamo oggi soltanto l'istituzione, perché è un canone che va a sostituire la vecchia.., dico "vecchia" perché non ci sono più ora, la Tosap, che è la tassa occupazione spazi, l'ICP, che è l'imposta sulla pubblicità e la DPA, che sono le pubbliche affissioni. Va a sostituire questi tributi, diventa un canone ed oggi, semplicemente, si propone al Consiglio Comunale l'istituzione di questo nuovo canone, perché poi entro la data di approvazione del bilancio, che attualmente è il 31 di marzo, occorrerà invece una disciplina puntuale insomma, precisa. Quindi, in questo momento l'unica cosa è l'istituzione di questo nuovo canone che, appunto, entra in vigore dall'01.01.2021, che andremo meglio a disciplinare nel prossimo Consiglio Comunale, appunto entro la fine di marzo, quando poi l'Amministrazione lo riterrà opportuno, ma comunque deve essere fatto entro la data di scadenza prevista per il bilancio di previsione, che attualmente è il 31 marzo. Ci rivedremo comunque a breve. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottoressa Feduzzi. Ci sono interventi, richieste di intervento? Non ho nessuna richiesta di intervento. Dichiarazioni di voto. Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Metto in votazione la pratica numero 4.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Gambini Maurizio – Sindaco	Favorevole
Rossi Nicola	Favorevole
Clini Orfeo	Favorevole



Quaresima Laura	Favorevole
Guidi Luca	Favorevole
Zolfi Brunella	Favorevole
Pazzaglia Andrea	Favorevole
Mechelli Lino	Favorevole
Scalbi Laura	Favorevole
Borgiani Carolina	Astenuto
Santi Lorenzo	Astenuto
Balducci Davide	(Non c'è)
Rosati Mario	Astenuto
Londei Luca	Favorevole
Londei Giorgio	(Non c'è)
Cangini Federico	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Davide Balducci lo richiamo. Non c'è. Giorgio Londei non c'è, è assente. Io voto favorevole.
Astenuti c'è Carolina Borgiani, Rosati, Santi, Santi cos'ha votato? Non c'è Santi.

CONS. SANTI LORENZO

No, no, ci sono, io ho votato. Mi sono astenuto io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuto.

Quindi tutti favorevoli, 3 astenuti e basta. Assenti Davide Balducci e Giorgio Londei.
Stessa votazione per l'immediata eseguibilità.



**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO
(proposta n. 4).**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto abbiamo esaurito i punti. Ci è rimasta la pratica numero cinque relativa alle "Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno".

Ho solo due brevi comunicazioni relativamente al decreto del Sindaco per i rappresentanti del Comune di Urbino nell'assemblea AMA, che sono Giorgio Buccarini e Anastasia Romano ed una comunicazione relativamente alla delibera di Giunta che riguarda il prelevamento dal Fondo di riserva nella Giunta del 31/12, con la delibera 210.

A questo punto dichiaro esauriti i punti all'ordine del giorno. Vi ringrazio tutti per la partecipazione e naturalmente vi comunico che il prossimo Consiglio Comunale molto probabilmente sarà quello che prevederà all'ordine del giorno il bilancio, quindi si farà credo - adesso speriamo - nel mese di febbraio o i primi di marzo, comunque queste sono le tempistiche e naturalmente vi sarà data comunicazione. Di nuovo vi ringrazio, vi saluto e buona serata.

